

NOTIZIARIO DEL COMUNE

ANNO XLVI N. 1 APRILE 2016

PIOMBINO OGGI



Primavera in Città

- 3** **Piombino: reindustrializzazione 2.0**
IL SINDACO
- 4** **I 100 anni della Washington**
CELEBRAZIONI & RICORRENZE
- 7** **Dalla cabina di regia**
SVILUPPO ECONOMICO & DIVERSIFICAZIONE PRODUTTIVA
- 8** **La cultura accessibile, in tutti i sensi**
PARCHI & MUSEI
- 9** **Baratti, torna Outdoor Sports Festival**
EVENTI SUL TERRITORIO
- 10** **Un aiuto per l'acqua**
POLITICHE SOCIALI & WELFARE TOSCANO
- 11** **Il Comune digitale**
INNOVAZIONE & SERVIZI
- 12** **Sulla strada della vita**
GIOVANI & SICUREZZA
- 13** **Una biblioteca "a misura d'uomo"**
PROGRAMMI & POLITICHE CULTURALI
- 14** **Libertà di movimento e di espressione**
COMUNITÀ EDUCANTE
- 15** **Nuove frontiere dell'organizzazione territoriale**
PERCORSI DI FORMAZIONE
- 16** **Storia e memoria della Liberazione**
SETTANT'ANNI DI DEMOCRAZIA
- 18** **La musica che gira intorno**
IL TALENTE DEI GIOVANI
- 24** **L'otto tutto l'anno**
PARI OPPORTUNITÀ
- 29** **Se vuoi stare bene, prendi "La Metropolitana"**
COMUNICAZIONE SOCIALE

RUBRICHE

- 6** La Città dei Bambini e delle Bambine
- 19** Presidente del Consiglio Comunale
- 20** Gruppi consiliari
- 25** I diritti degli Animali
- 26** Libri & dintorni
- 30** Brevi
- 31** Aperto al pubblico



PIOMBINO OGGI

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI PIOMBINO
ANNO XLVI • N. 1 • APRILE 2016

Direzione, redazione, amministrazione

via Ferruccio, 4 - tel. 0565.63364

e-mail: piombino.oggi@comune.piombino.li.it

Grafica e impaginazione Studiografico M - Piombino (LI) - tel. 0565.224360

Stampa Pacini Editore - Ospedaletto (PI) - tel. 050.313011

Distribuzione Lessi Service sas

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 320/78

Direttore responsabile Laura Pasquinucci

Hanno collaborato alla redazione di questo numero Marco Bonanni,
Laura Petrai, Mattia Rossi

Foto Archivio Comunale, Walter Calvi, Paolo Giaconi, Diego Luci,
Walter Saletti, Romano Favilli

Chiuso in tipografia 15 aprile 2016

Tiratura 17.000 copie

Copertina Primavera in Città (foto di Domenico Finno)

Sito web per Piombino Oggi: www.comune.piombino.li.it



Itinerari e luoghi del Giubileo della Misericordia

Aperta a Sant'Antimo una Porta Santa della Diocesi di Massa Marittima e Piombino

"Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso. Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma, come segno del desiderio profondo di vera conversione. Ugualmente dispongo che nei Santuari dove si è aperta la Porta della Misericordia e nelle chiese che tradizionalmente sono identificate come Giubilari si possa ottenere l'indulgenza". Con queste parole Papa Francesco ha annunciato il "decentramento" della porta santa in ogni parte d'Italia e del mondo, in modo da favorire la più ampia partecipazione dei fedeli al Giubileo della Misericordia e all'indulgenza concessa ai pellegrini. Anche la Toscana ha accolto l'appello del Santo Padre, aprendone circa trenta fra chiese, monasteri e santuari. Dopo quella della Cattedrale di San Cerbone in Massa Marittima, il 13 dicembre scorso, nella Diocesi di Massa e Piombino sono state aperte altre tre porte sante, come previsto dalla *Bolla di Indizione* di Francesco. Il Vescovo Carlo Ciattini ha presieduto il rito nei tre luoghi di culto: il 25 dicembre nel Duomo di Portoferraio, il 26 dicembre presso la Concattedrale di Sant'Antimo e il 1° gennaio al Santuario della Madonna del Frassine. La cerimonia, che il Vescovo Carlo ha voluto popolare e partecipata, è stata seguita dalla Santa Messa officiata con i sacerdoti della città. Il rito della *porta santa* esprime simbolicamente il passaggio dell'uomo verso Dio e, come Cristo, perdona le colpe e i peccati: durante il Giubileo, rappresenta un "percorso straordinario" verso la salvezza offerto ai fedeli. ■



Foto Romano Favilli



Piombino: reindustrializzazione 2.0

Ogni percorso di reindustrializzazione si misura necessariamente con criticità e ritardi; ciò risulta ancora più vero quando ad essere coinvolta è un'area di crisi complessa come Piombino, specchio fedele di una crisi che ha superato i confini nazionali, investendo l'intero contesto europeo, e in particolare le economie del Mediterraneo. Il contesto produttivo piombinese inoltre ha risentito negativamente della combinazione tra *gap* energetico e infrastrutturale, oltre che da una marcata tradizione di monocultura industriale legata ad alcuni rilevanti gruppi industriali del settore manifatturiero e da un indotto intrinsecamente legato ad essi; un intreccio che ha avuto inevitabili conseguenze negative anche sull'occupazione. Con tali premesse, **la via per la rinascita di Piombino si presenta**

Avanti nella giusta direzione, ma serve un impegno collettivo per far rinascere la città

evidentemente come un processo articolato e complesso. Tuttavia le istituzioni, *Port Authority*, parti sociali e mondo dell'impresa hanno saputo in questi anni iniziare un percorso capace di indicare una rotta e costruire soluzioni concrete per questo territorio.

Sul versante della **siderurgia**, *Aferpi SpA* dallo scorso dicembre ad oggi si è fatta portatrice di alcune rilevanti novità: il cambio di management, ora presieduto dal *Ceo* dott. Fausto Azzi, che ha da subito cercato di imprimere quel cambio di passo chiesto da più parti per il riavvio dell'area a caldo; ancor più rilevante, l'accordo quadro stipulato tra la stessa *Aferpi* e la *SMS Group* lo scorso 24 marzo, confermata anche a Dusseldorf il 6 aprile alla fiera *Wire and Tube*, per la progettazione e fornitura di un forno elettrico di ultima generazione e di un nuovo treno rotaie. L'obiettivo è quello di concludere l'intesa entro la fine del mese di aprile e tornare a produrre acciaio di qualità entro 24-28 mesi. Le accelerazioni degli ultimi mesi certamente non nascondono i ritardi nell'attuazione del piano industriale presentato da *Aferpi*, come anche degli altri due settori di intervento previsti, logistico e agroindustriale. Proseguiremo il nostro attento monitoraggio e non mancherà il lavoro congiunto con i soggetti indicati per favorire la piena attuazione dell'investimento.

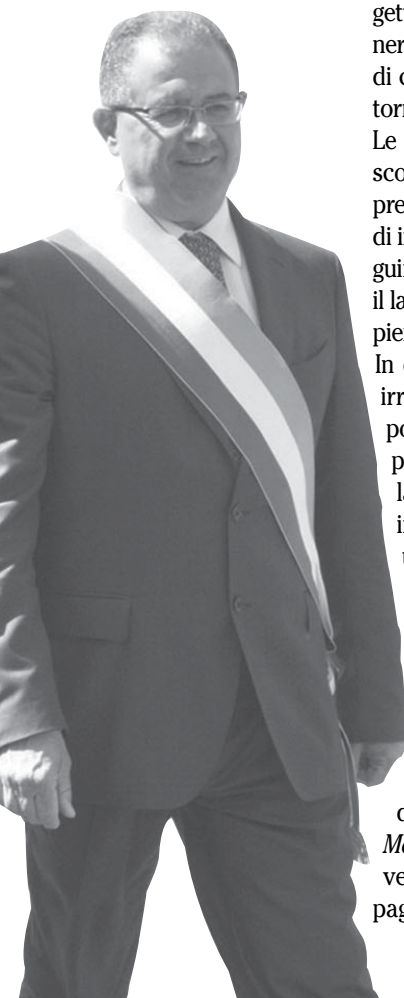
In questa tematica si inserisce anche il capitolo non irrilevante delle **bonifiche pubbliche e private**, da portare avanti con decisione per favorire non solo il pieno investimento del gruppo *Cevital* e della controllata *Aferpi*, ma pure di altri soggetti imprenditoriali interessati ad investire su una realtà in cui è in atto un cambiamento significativo. Un maggiore dinamismo su questo versante potrebbe essere anche un toccasana per l'occupazione, fornendo lavoro nel prossimo biennio a diverse ditte dell'indotto.

Il tema degli **ammortizzatori sociali** investe un arco rilevante della forza lavoro nell'ambito del contesto produttivo di questo territorio. Nelle prossime settimane circa 800 lavoratori dell'indotto siderurgico perderanno questo sostegno e in *Magona* 160 dipendenti con contratti di solidarietà vedranno pesantemente ridimensionata la busta paga, se verrà loro applicata la nuova normativa del

Jobs Act; mentre in *Aferpi* vi è la necessità di far coincidere i tempi del progetto industriale con le scadenze della *Cigs* a luglio 2019. Su questo fronte le istituzioni regionali e nazionali sono state sollecitate a trovare **un percorso che non lasci fuori nessun lavoratore dal sistema di protezione sociale** e che si adottino strumenti speciali per quella che si configura come una situazione del tutto peculiare, riconosciuta come la prima delle aree di crisi industriale complessa dal Ministero dello sviluppo economico già dal giugno 2013. Per quanto riguarda la situazione dello stabilimento *Magona d'Italia* del gruppo multinazionale indiano *Arcelor Mittal*, dopo personale sollecitazione al sottosegretario allo Sviluppo economico Claudio De Vincenti e anche a seguito dell'interessamento della Regione e di autorevoli esponenti del Governo come il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo, si va delineando una soluzione rispetto al **problema energetico**: il 15 marzo al Ministero del lavoro sono stati presi impegni da parte del Governo per abbassare i costi dell'energia anche per la *Magona*. Il gruppo multinazionale ha affermato in quella sede che, a seguito di investimenti e ripresa dell'attività, potrà concorrere alle prossime gare sul servizio di interrompibilità.

In tema di **infrastrutture**, l'ammodernamento del porto prosegue spedito, ha trovato le coperture finanziarie per essere portato a conclusione ed è stato premessa per attrarre nuovi investimenti, da quelli della *Cevital* ai progetti della *General Electric* e del Consorzio che si propone di realizzare il polo per la demolizione di navi militari. La stessa realizzazione del nuovo pontile è stata resa possibile, in tempi brevissimi, grazie ai poteri affidati al commissario Enrico Rossi e a una decisa semplificazione delle procedure. Ciò non è accaduto per il prolungamento della SS398, indispensabile per il pieno dispiegamento delle potenzialità del porto, delle grandi industrie e dei nuovi insediamenti legati alle risorse messe a disposizione da *Invitalia* e Regione nel *Ppri* (piano di riconversione e riqualificazione industriale). Su questo versante, tuttavia, si attendono a breve novità dall'incontro indetto dal viceministro Nencini il prossimo 20 aprile presso il Ministero delle infrastrutture. Anche su tale aspetto abbiamo chiesto di cambiare direzione e, come proposto dal presidente Rossi durante l'ultimo incontro al *Mise*, rivedere rapidamente l'accordo di programma del 2014 individuando senza indugi chi e con quali risorse debba fare la strada, tenendo conto anche della disponibilità dell'Autorità portuale a recepire il vecchio progetto, aggiornarlo e proporsi come stazione appaltante. **Piombino vuole rinascere.** Sono ben coscienti che le sfide per la diversificazione produttiva, assieme al processo di risanamento ambientale, portano la necessità di dare occupazione e sviluppo duraturo per questo territorio. Sono sfide complesse e per questo abbiamo davanti ancora anni difficili. Per questo serve uno sforzo collettivo per far rinascere la nostra città. Perché un'intera comunità vuole rinascere.

Massimo Giuliani





I 100 anni del Washington

La Lega Navale rievoca con un'immersione l'affondamento del piroscafo nel mare di Piombino: una storia di fratellanza nella prima guerra mondiale

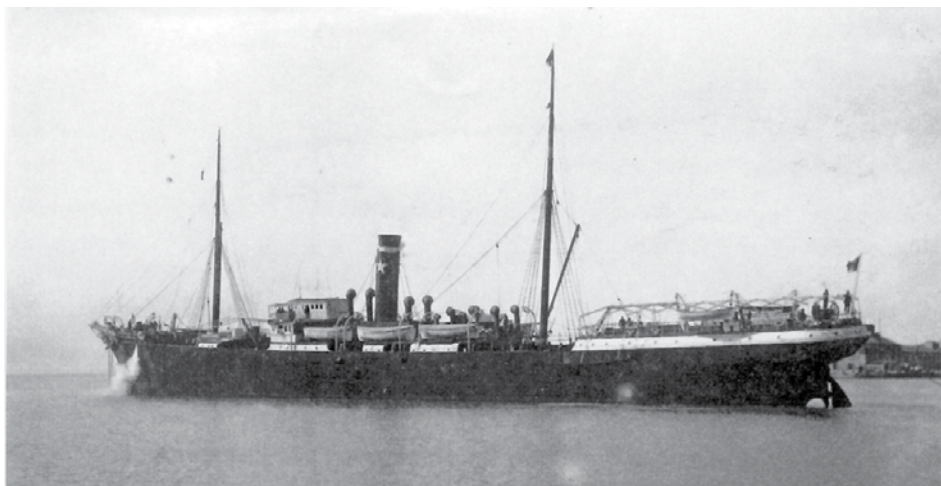
di Laura Pasquinucci

23 maggio 1916: alle prime luci dell'alba il piroscafo *Washington*, colpito dai siluri del sommergibile della Marina Imperiale Austriaca U39, affonda nel canale di Piombino. Può essere una strage, invece l'equipaggio si salva grazie al comportamento del comandante nemico, che fa precedere l'attacco da vari colpi di avvertimento, e alla solidarietà degli elbani che raccolgono i naufraghi dopo aver abbandonato la nave.

Alla vigilia del primo anniversario dell'ingresso italiano in guerra e mentre sul fronte vicentino i soldati di Cadorna e dell'esercito austro-ungarico combattevano la cruenta battaglia degli altipiani (15 maggio - 27 giugno 1916, oltre 230.000 caduti), uno dei tanti episodi del conflitto mondiale che – si stima – causò la morte di 26 milioni tra militari e civili, davanti alla città si consumava una storia sì di guerra, ma al tempo stesso esempio di umanità e rispetto della vita umana. Tanto più simbolica, se si pensa ai massacri, alle violazioni del diritto e ai crimini di guerra commessi nei lunghi anni di belligeranza. Una storia quindi che vale la pena conoscere e che ben si accorda con lo spirito delle celebrazioni locali per il centenario della Grande Guerra 1915-1918, un programma in corso che l'amministrazione comunale promuove con finalità culturali di ricerca e memoria, approfondimento critico e crescita civile.

IL MUSEO SOMMERSO

Lo spunto ci viene suggerito dal Gruppo subacqueo della *Lega Navale Italiana* di Piombino che nel 2003, in un'operazione congiunta con il Nucleo Operativo Subacqueo della Soprintendenza Archeologica della Toscana, ha contribuito alla registrazione e alle indagini sul relitto del piroscafo, che ancora giace tra Palmaiola e il Cavo ad una profondità di 40 metri. Su questo, e su molti altri tesori custoditi sul fondo del mare davanti alla costa piombinese, un team di esperti ha condotto studi e analisi approfondite raccolti nel



bellissimo volume **Memorie d'acqua** di Cinzia Capotosti e Sandro Leonelli (ed. *Tagete*), dal quale sono tratti la foto e i dati utilizzati in questo articolo (testo di Alessandro Dondoli, diari e foto d'epoca gentilmente messi a disposizione dall'Ufficio Storico della Marina Militare di Roma).

RISPETTO E PIETÀ PER IL NEMICO

È notte e il sommergibile, in agguato presso le bocche di Bonifacio, si avvicina all'Isola d'Elba determinato a colpire gli altiforni di PortoFerrario. Dopo il bombardamento, l'U39, agli ordini del tenente di vascello Walter Förstemann, si immerge e si dirige verso nord. Sono le 7, quando incrocia un vapore proveniente da Genova e diretto verso Salonico, carico di mercanzia e passeggeri: è il *Washington*, varato nel 1880 a Glasgow, utilizzato durante la guerra per trasportare approvvigionamenti di materiale bellico nei porti italiani. Il

sommergibile gli si para di fronte, a circa due miglia di distanza, lasciando gli occupanti atterriti. Partono tre bordate, nessuna però colpisce il vapore: un avvertimento, che permette al comandante Diaz di fermare i motori e calare le scialuppe di salvataggio. Solo dopo che si furono allontanate, in direzione di Rio Marina, il piroscafo fu colpito, esplose e si inabissò verso la sua ultima dimora. I naufraghi furono accolti dai riesi che, come testimoniato nel rapporto dello stesso Diaz, si adoperarono in ogni modo per sfamarli, rivestirli e curarli. ■

INFO In occasione dei cento anni dall'affondamento del *Washington*, il Gruppo Subacqueo della *Lega Navale Italiana* di Piombino organizza un'immersione al relitto domenica **22 maggio** (sempre che le condizioni meteo-marine siano idonee. Per informazioni, *Lega Navale Italiana* sezione di Piombino, via Salivoli 10/D, tel. 056542315, piombino@leganavale.it (Sandro 339.5412826 - Alessandro 349.7339604).

STORIE DI PIOMBINESI AL FRONTE

Nei ricordi familiari il contributo della città alla Grande Guerra

Prosegue la raccolta di documenti, foto, lettere, cimeli e ricordi della prima guerra mondiale, promossa da *Unitre* con il sostegno del Comune di Piombino. La ricerca, curata da Mario Bucci e Mauro Carrara, mira a conoscere e valorizzare il contributo della comunità piombinese alla guerra, ricostruendolo attraverso le memorie familiari ancora custodite dagli eredi di soldati, caduti e reduci. Nell'ambito delle celebrazioni, il materiale verrà presentato in una mostra e raccolto in una pubblicazione. ■



INFO Ufficio Cerimoniale, tel. 0565.63364 - lpasquinucci@comune.piombino.li.it

VIAGGIO NELLA STORIA

Studenti in pellegrinaggio nel lager di San Sabba

Prosegue il progetto per la memoria dell'Olocausto, un programma pluriennale di educazione civica collettiva che si rinnova ad ogni edizione grazie alla volontà e al sostegno delle istituzioni, dell'associazionismo, degli sponsor, con la partecipazione di centinaia di studenti delle scuole medie e superiori, esperti e cittadini. Spettacoli e concerti, mostre e conferenze, incontri e approfondimenti, studi in aula e esperienze "sul campo" sono espressione visibile di un impegno coerente, che si svolge durante tutto l'anno intorno alla celebrazione del *giorno della memoria* (27 gennaio) e al viaggio di istruzione e formazione organizzato in primavera nei *luoghi della memoria*: un vero e proprio pellegrinaggio, da Mauthausen a Dachau, da Berlino a Fossoli, che quest'anno ha per meta la risiera di San Sabba a Trieste. «Non i soliti viaggi turistici – spiega a nome dell'*Arci* e degli altri organizzatori Mauro Ferri (nella foto con le assessore alla Cultura Paola Pellegrini e all'Istruzione Margherita Di Giorgi), una delle "colonne" di questa iniziativa – ma veri percorsi di studio e di conoscenza. Per questo è determinante il contributo della collettività, per proseguire il cammino avviato nel 2010 e non disperdere un patrimonio di conoscenza e umanità, ancora più importante per affrontare questo momento di forti e pericolose tensioni internazionali».



LUTTO TRA I MARINAI D'ITALIA

Cordoglio per la scomparsa di Mauro Favilla

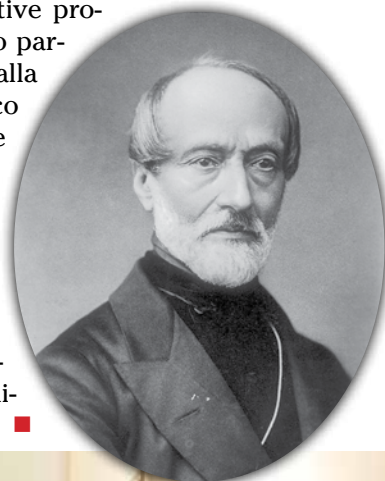
L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Piombino ha perso uno dei suoi soci più attivi e conosciuti. Il 13 marzo è morto Mauro Favilla, uno dei decani dell'associazione che raccoglie i Marinai in congedo, il 16 aprile avrebbe compiuto 78 anni. Piombinese, aveva prestato servizio militare in Marina e per molti anni è stato un punto di riferimento del Gruppo nella sua città, dove ha ricoperto tra l'altro le cariche di Vice Presidente, Consigliere e Sindaco Revisore. I suoi amici e familiari, stretti intorno alla moglie Anna Maria, lo hanno accompagnato commossi al funerale che si è tenuto presso la chiesa dell'Immacolata, recandogli gli onori con il labaro dell'Associazione, alla presenza di due giovani Marinai della Capitaneria di Porto di Piombino.



TRA PASSATO E PRESENTE

La personalità, la vita e l'opera di Giuseppe Mazzini, in mostra a Piombino dal 23 aprile al 1° maggio

Palazzo Appiani ospita un'altra grande mostra sulla storia e i personaggi del Risorgimento: *Giuseppe Mazzini tra passato e presente*, è il titolo della rassegna sulla vita del grande intellettuale italiano, realizzata dal Prof. Benito Lorigiola e allestita a Piombino a cura dell'*Associazione Mazziniana Italiana Onlus sezione G. Bovio*. L'esposizione racconta in 52 pannelli la vita e le idee dell'illustre pensatore genovese e, dopo aver fatto tappa in molte altre città italiane, arriva per la prima volta in Val di Cornia. «I pannelli che descrivono la vita di Mazzini – spiega il presidente dell'*Ami* piombinese Daniele Massarri – sono impreziositi da una ricca iconografia che aiuta a comprendere la mentalità risorgimentale e a riconoscere nei volti dei suoi protagonisti le idealità e le passioni che animarono una straordinaria stagione della storia italiana. Oltre alla descrizione del contributo dato all'Unità d'Italia, la mostra illustra la cultura romantica, italiana ed europea, che contribuì a plasmare la personalità e il pensiero di Mazzini e il dibattito politico che vide il padre della Giovine Italia contrapposto a Marx e Bentham, e dialogare invece con Stuart Mill. Tratta inoltre delle donne mazziniane che sostennero le sue iniziative e i moti rivoluzionari in Italia, del progetto politico e sociale di una Italia libera, unita, indipendente, repubblicana e di una Europa di nazioni affratellate». Un evento culturale di alto livello e spessore didattico, dunque, rivolto ai cultori ma anche alle famiglie e agli studenti, organizzato dai Mazziniani nell'ambito delle tante iniziative promosse in città. In molti hanno partecipato lo scorso 13 aprile alla conferenza con il vice sindaco Stefano Ferrini e il presidente nazionale *Ami* Mario Di Napoli (nella foto, con Massarri) e alle commemorazioni annuali presso le lapidi in via Giuseppe Garibaldi e Guglielmo Oberdan, dopo l'accurata ripulitura curata dall'associazione in accordo con l'amministrazione comunale.





I luoghi più belli e più brutti di Piombino

// giardino delle tartarughe di via Leonardo da Vinci

Lo sguardo rivolto al futuro e l'uso della fantasia. Con queste caratteristiche i componenti del *Consiglio delle bambine e dei bambini* continuano il lavoro di quest'anno dedicato all'individuazione dei luoghi più belli e a quelli più brutti della città. L'ultima seduta di marzo del consiglio dei bambini in particolare è stata dedicata alla visita di uno dei dieci luoghi "brutti" individuati dai bambini e cioè il cosiddetto "giardino delle tartarughe" in via Leonardo da Vinci.

Per la preparazione del *Consiglio* le coordinatrici hanno messo a disposizione dei bambini materiale informativo sull'origine delle mura ed in particolare della "Piattaforma Medicea", spazio in cui attualmente sorge



il giardino oggetto dell'osservazione e che originariamente era inglobato nel sistema murario a difesa della città. Ad attendere i ragazzi Daniele Gargano che, nel ruolo di Leonardo da Vinci, ha spiegato brevemente la storia del luogo e ha chiesto ai bambini di produrre semplici bozzetti raffiguranti eventuali arredi di cui poter dotare un ipotetico giardino tematico da realizzare proprio qui sulle mura leonardesche.

I bambini hanno disegnato le loro proposte e le hanno poi mostrate e discusse anche insieme all'assessore all'Urbanistica Carla Maestrini e all'assessore ai Lavori pubblici Claudio Capuano, che hanno partecipato all'incontro.

Gli assessori hanno fatto una prima ricognizione delle proposte, chiesto ulteriori suggerimenti, illustrato le effettive possibilità di effettuare in futuro una riqualificazione del luogo.

L'esperienza è stata valutata molto positivamente dai bambini

che hanno potuto confrontarsi in questa occasione con una parte della giunta e acquisire informazioni e conoscenze utili per formulare proposte più efficaci.

Nel prossimo consiglio del 4 maggio i bambini completeranno le tavole dei dieci luoghi brutti inserendo le proposte e i disegni elaborati dalle classi ed il materiale emerso durante l'uscita.

Tra i luoghi "brutti" identificati dai bambini ci sono inoltre anche il parco 8 marzo, la stazione di Populonia, la stazione di Piombino, la scuola di Riotorto, la spiaggia di Salivoli, il giardino del Perticale, i giardini dell'Arsenale, i Portici. Su alcuni di questi spazi sta lavorando anche l'amministrazione comunale. ■

ASCOLTA, DIPINGI... FOTOGRAFA LA CITTÀ

Il piacere della lettura, la scoperta dell'ambiente urbano e la creatività sono al centro della giornata di incontro che la *Città dei Bambini* ha in programma per il prossimo 21 maggio. Una serie di iniziative pubbliche si svolgerà in diversi luoghi del centro: pittura in corso Italia con Daniele Gargano, let-



ture in piazza dei Grani con l'apertura straordinaria della biblioteca civica falesiana e la collaborazione dei volontari di *Nati per Leggere* e un concorso fotografico che avrà per oggetto alcuni dei dieci "luoghi brutti" individuati dai bambini: piazza Dante, Giardini in via dell'Arsenale, Giardini delle Tartarughe, Stazione ferroviaria. ■

INFO Approfondimenti e aggiornamenti nelle pagine dedicate sul sito www.comune.piombino.li.it

TEATRO PER BAMBINI

**Conclusa con successo al Metropolitan
la 15° edizione della rassegna**

Con lo spettacolo *Il gatto con gli stivali*, messo in scena il 14 marzo al *Metropolitan*, si è conclusa la quindicesima edizione della rassegna di *Teatro per ragazzi*, organizzata nell'ambito della *Città dei Bambini*, dal Comune di Piombino in collaborazione con *Fondazione Toscana Spettacolo* e con il contributo di *Unicoop Tirreno*.

Molto buoni i risultati della rassegna, in termini di partecipazione e di apprezzamenti. Per l'ultimo spettacolo in teatro c'erano circa 600 persone di cui 169 abbonati. 626 la media degli spettatori per i 4 spettacoli, che conferma il dato positivo della passata stagione. Efficaci anche i laboratori

nelle classi a cura di Jonathan Retico che hanno prodotto ottimi risultati.

«Risultati importanti e straordinari per una rassegna che in pomeridiana vede la presenza di bambini, famiglie e insegnanti con gruppi scuola – commenta l'assessore alla Cultura Paola Pellegrini – merito sicuramente della qualità degli spettacoli e dell'impegno da parte delle scuole e delle insegnanti, oltre che degli organizzatori. D'altronde uno degli obiettivi di questa iniziativa, che l'amministrazione comunale porta avanti da anni, è proprio quella di promuovere la fruizione del teatro in maniera consapevole da parte dei bambini insieme alle famiglie e agli amici, e questa scelta è stata condivisa sin dall'inizio con le scuole e le insegnanti che compongono il laboratorio della Città dei Bambini». ■



Dalla cabina di regia

Il punto sull'attuazione dell'Accordo di Programma per gli interventi di riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino

Si è tenuta il 24 marzo la riunione della **cabina di regia territoriale**, l'organismo di coordinamento convocato dalla Regione Toscana per fare il punto sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma 2014 (AdP) per il rilancio e la competitività dell'economia locale. Alla riunione hanno partecipato tutti gli attori sociali che ne fanno parte (sindacati, associazioni di categoria per industria, commercio e artigianato, *Autorità Portuale*, Regione e Comune di Piombino) ed è stata presieduta dal consigliere alle Politiche del lavoro del presidente della Regione, Gianfranco Simoncini. Tra gli argomenti al centro della discussione, la proposta che proprio il governatore Enrico Rossi ha presentato al governo di prevedere **strumenti specifici di tutela sociale** per le aree di crisi complessa quale Piombino. Il Ministro Poletti si è detto disponibile, ipotizzando tra l'altro, nell'incontro che ha tenuto con le otto Regioni interessate, nuove forme e risorse dedicate ai lavori di pubblica utilità, tirocini per disoccupati in età avanzata, formazione con sostegno al reddito, allungamento delle tempistiche degli ammortizzatori sociali.

ENERGIA E INFRASTRUTTURE

Mentre sembra ormai definita la soluzione per *Aferpi*, rimane ancora aperta la questione per *Magona* e le altre aziende che si trovano a competere con costi altissimi rispetto a quelli di altri concorrenti. Simoncini ha riferito che, in una riunione con i dirigenti dei Ministeri competenti, è stato condiviso un percorso per arrivare a un **nuovo quadro tariffario** e ridurre sensibilmente i costi per l'energia, compresa la possibilità per *Magona* di concorrere ai nuovi bandi che dovrebbero aprirsi sulla "interrompibilità". Altro tema caldo quello della **SS 398**, ritenuto da tutti fondamentale per il porto. Il sindaco Massimo Giuliani e il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi hanno chiesto la modifica dell'art. 9 dell'Accordo, per togliere ogni collegamento tra la realizzazione della 398 e l'autostrada tirrenica, coinvolgendo invece il Ministero delle Infrastrutture e *Anas*: su questo (al momento) si attendono risposte dall'incontro convocato dal



vice ministro delle Infrastrutture Riccardo Nencini per il 20 di aprile con Rossi, il Comune, l'*Autorità Portuale* e il vice ministro Teresa Bellanova.

FORMAZIONE E OCCUPAZIONE

Sul tema della formazione professionale per i lavoratori espulsi dal ciclo siderurgico o sotto ammortizzatori sociali si è tenuto l'11 aprile un incontro a Piombino, al quale hanno partecipato tra gli altri l'assessore regionale alla Formazione Cristina Grieco e una decina di imprese che si sono candidate per investire a Piombino, con le associazioni di categoria. La riunione è stata indetta per individuare le necessità formative e avviare i relativi corsi, ottimizzando strumenti, tempi e risorse. «L'argomento è della massima importanza – sottolinea il vice sindaco e assessore allo Sviluppo economico Stefano Ferrini – per l'obiettivo primario della **rioccupabilità** del personale escluso dal ciclo produttivo, che è una delle finalità principali dell'AdP. A tale scopo è stata decisa l'istituzione di un *tavolo sulla formazione*, che sarà presieduto dal Comune, per coordinare gli interventi: alle prossime riunioni saranno invitate

a partecipare le imprese che manifesteranno l'intenzione di investire e le organizzazioni sindacali, che saranno chiamate a dare il loro contributo per le tematiche di loro competenza, come quella della sicurezza».

INCENTIVI ALLE IMPRESE

«Per il bando di *Invitalia* – spiega ancora Ferrini – sui 20 milioni messi a disposizione dal *Mise* sono state presentate 9 domande per investimenti pari a circa 100 milioni e richieste di finanziamento per 67 milioni, con un'ipotesi di nuova occupazione di circa 180 unità. Per le risorse regionali sono stati intanto distribuiti 2 milioni e mezzo con le varie misure, oltre a 1 milione e mezzo con i *protocolli di insediamento* che porteranno 54 nuovi occupati. Saranno poi riaperti i termini sia per i *protocolli di insediamento* che per il *fondo rotativo* per altri complessivi 12 milioni. Sul tema degli incentivi – commenta Ferrini – abbiamo un quadro bipolare: mentre per le grandi aziende c'è una richiesta di finanziamenti superiore alla capacità dei fondi, sul versante delle piccole e medie imprese è esattamente il contrario. Segno evidente che la scelta di velocizzare al massimo la realizzazione del *Pip* di Colmata nella tipologia di *Apea* va nella direzione giusta. Mancano aree produttive per le PMI, Montegemoli è in esaurimento e per questo non ci sono molte domande. Il quadro cambierà non appena partirà Colmata. È poi necessario – conclude – l'incontro con le imprese sulla formazione: è da tempo che lo sollecitiamo ai vari comitati esecutivi dell'AdP, è indispensabile partire per incrociare domanda e offerta di lavoro e di formazione». ■

COORDINAMENTO TRA LE CITTÀ SIDERURGICHE

Patto "d'acciaio" tra i sindaci dei siti industriali

Mantenere alta l'attenzione sulla vertenza dell'industria dell'acciaio e istituire un tavolo nazionale sulla siderurgia come sede di confronto e approfondimento sulle politiche industriali: questo in sintesi l'obiettivo con il quale dieci sindaci hanno dato vita ad un *coordinamento tra città sedi di insediamenti siderurgici*. La decisione è stata presa per sostenere con maggior peso le istanze delle realtà locali, gravemente colpite dalla crisi, nelle sedi nazionali ed europee. Alla proposta, avanzata dal sindaco di Taranto, hanno aderito i primi cittadini di Torino, Genova, Taranto, Novi Ligure, Racconigi, Legnaro, Patrica, Terni, Piombino, Trieste e Marghera. I sindaci hanno concordato inoltre di coinvolgere i rispettivi presidenti delle regioni affinché "concorrano con il governo alla definizione delle tematiche e delle linee programmatiche sulla siderurgia" e dei rispettivi europarlamentari per la finanziabilità del *Piano dell'Acciaio*. ■



La cultura accessibile, in tutti i sensi

Archeologia da sentire e da toccare: un nuovo allestimento per rendere fruibile a tutti i tesori del patrimonio museale

Garantire la più ampia accessibilità del patrimonio culturale e naturalistico ai visitatori, cercando di eliminare ostacoli fisici e barriere cognitive, culturali e sensoriali che possano impedirne o limitarne la fruizione: con questo obiettivo nasce **Il Museo in tutti i sensi**, finanziato dalla Regione Toscana con la progettazione scientifica del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Dal 9 aprile il *Museo Archeologico del territorio di Populonia* a Piombino si è arricchito di un nuovo **percorso di visita multisensoriale**, con tre postazioni tattili-visive-uditive che permetteranno a tutti di comprendere e godere appieno di tre simboli della storia antica di Populonia: la *Tomba dei Carri*, la monumentale sepoltura etrusca del Parco archeologico di Baratti e Populonia, il *Mosaico dei Pesci* e l'*Anfora di Baratti*, che sono fra i reperti più conosciuti e significativi della collezione museale. Usando le tecniche di Virtual Heritage secondo il più innovativo *storytelling* museale, l'allestimento ha reso "parlanti" questi tre importanti manufatti.

La riproduzione in scala, la sensorizzazione con output sonoro e i video, aprono anche ai non vedenti o ipovedenti la possibilità di conoscere l'oggetto, oltre ad offrire nuove suggestioni ad ogni visitatore. Il nuovo allestimento è risultato di un lavoro complesso: dopo la rilevazione scanner e fotografica dei reperti,



i tecnici hanno ricomposto le immagini al computer e contestualmente sono stati messi a punto i contenuti delle tre proiezioni, con la raccolta del materiale iconografico di riferimento (foto di repertorio, video, disegni ricostruttivi) e delle fonti storiche. Grande attenzione è stata posta nella scelta dello stile comunicativo per rendere comprensibili concetti anche molto tecnici, tenendo conto delle diverse utenze di età e disabilità. La narrazione è resa ancor più suggestiva con l'accompagnamento di suoni d'ambiente e musiche antiche. Nel frattempo sono stati messi in opera i modelli 3D: l'anfora è stata realizzata nelle dimensioni reali, mentre il mosaico e la tomba dei Carri sono stati riprodotti in scala. I tre

modelli sono stati provvisti di sensori e le postazioni inserite accanto agli originali al secondo piano del museo (per l'anfora e il mosaico), mentre si è scelto di posizionare il modello della tomba dei Carri (che si trova all'interno del Parco archeologico di Baratti e Populonia) al primo piano, dopo i corredi delle sepolture a tumulo coeve e di fronte alla ricostruzione didattica della stanza del banchetto etrusco preesistente, per rispettare la cronologia e il significato del monumento.

INFO prenotazioni, approfondimenti e credits: Parchi Val di Cornia, tel. 0565.226445 www.parchivaldicornia.it

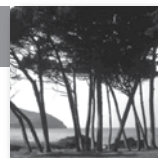
RICERCA E TURISMO NEL PARCO

Un milione per l'acropoli di Populonia

L'inaugurazione del nuovo percorso museale "in tutti i sensi" è una delle importanti novità del 2016, che si affianca ai lavori di conservazione e valorizzazione avviati a gennaio nel Parco archeologico di Baratti e Populonia: un progetto da un milione di euro, alla cui definizione hanno contribuito più soggetti (Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, *Parchi Val di Cornia SpA*, Università). L'intervento, finanziato da *Arcus* (società del Ministero che ha il compito di sostenere in modo innovativo progetti ambiziosi per i beni culturali), mira ad assicurare continuità e coordinamento fra le fasi della ricerca scientifica, del consolidamento e restauro delle strutture e della successiva



valorizzazione e fruizione dei beni archeologici presenti nel sistema dei parchi e nell'intero promontorio di Populonia. Anche in questo caso il progetto unisce le finalità di tutela del patrimonio a quelle dei visitatori. Gli interventi, concentrati nella zona dell'Acropoli di Populonia, tendono a raccordare tra loro le diverse aree dove attività scientifica e turistica sono molto differenziate. Tra gli obiettivi in corso d'opera la ricostruzione dell'intero basamento di uno dei templi, l'apertura di pavimenti musivi, nuovi itinerari di visita e idonei strumenti di lettura dell'antico, attraverso installazioni multimediali e video che, utilizzando le nuove tecnologie oggi disponibili, renderanno disponibile l'enorme mole di informazioni e dati provenienti da decenni di ricerca archeologica.



Baratti, torna *Outdoor Sports Festival*

Dal 3 al 5 giugno esibizioni e prove, escursioni e meeting, gare e tornei

di Mattia Rossi

Si apre all'insegna dello sport la stagione turistica piombinese, con un grande evento full immersion tra mare, natura e cultura. Dopo il successo della prima edizione, torna infatti l'*Outdoor Sports Festival*, una rassegna dedicata a soddisfare la voglia di sport di tutti gli appassionati, dilettanti o professionisti, ma anche di chi è curioso di conoscere e sperimentare una o tutte le numerose discipline agonistiche che è possibile praticare all'aperto. A ospitare i numerosi eventi, gli stand e le esibizioni sarà nuovamente la meravigliosa area del golfo di Baratti, che, grazie alla sua particolare conformazione geografica, possiede tutti i requisiti ideali per la vastissima gamma di discipline sportive di terra, di mare, *urban* e anche in volo. Unico denominatore: appartenere al sempre più apprezzato universo "outdoor", l'attività all'aria aperta.

TEORIA & PRATICA

Sono previste sessioni teoriche e pratiche, in cui sarà possibile ascoltare come tecnici, istruttori e atleti raccontano la loro passione e provare attivamente le oltre 20 discipline con il supporto delle attrezzature fornite da sponsor e associazioni: dalle più tradizionali (tiro con l'arco, equitazione, arti marziali, golf, ciclismo, nuoto di fondo, kayak, vela), a quelle più estreme (paracadutismo, parapendio, parkour) e particolari (agility dog, ultimate frisbee, slackline). Ma non solo: il programma propone anche



meeting, momenti di incontro tra appassionati e praticanti, sessioni di aggiornamento teorico e pratico con professionisti ed esperti, conferenze su tematiche di ogni settore, escursioni assistite, gare dimostrative e promozionali, tornei per tutti i gusti. Come per la prima edizione, l'evento principale sarà rappresentato dalla *Storm the Castle*, un percorso di trail running lungo 14 km attraverso l'intera area del Parco Archeologico di Baratti e Populonia, che proseguirà verso la Torre del Castello di Populonia e poi giù, lungo stupendi scorci, sfiorando i grandi scogli piatti della cala di Buca delle Fate e di nuovo su, lungo i sentieri della macchia mediterranea del Promontorio e di fronte alla vista mozzafiato sulle isole dell'arcipelago Toscano e sulla Corsica, per giungere, infine, di fronte alle infinite sfumature del tramonto sulla spiaggia di Baratti.

SPORT & TURISMO

L'evento, patrocinato dal Comune di Piombino e dalla Regione Toscana, *Parchi Val di Cornia* e *Autorità Portuale* di Piombino e dell'Elba, rappresenta la concretizzazione del progetto promosso dall'omonima agenzia di comunicazione e consulenza, che ormai da

anni organizza e incoraggia esperienze di turismo sportivo e ambientale, culturale ed enogastronomico, animata dalla volontà di unire la voglia di turismo consapevole e di attenzione

all'ambiente con la passione per gli sport praticati all'aria aperta. Un evento reso possibile anche grazie all'impegno e alla collaborazione con le numerose associazioni locali, le attività ricettive e i cittadini che danno il proprio contributo come volontari. «Attraverso l'*Outdoor Sports Festival* – spiega il vice sindaco e assessore al Turismo Stefano Ferrini a nome dell'amministrazione comunale – non è solo Baratti, ma l'intero territorio della Val di Cornia a mostrare la propria capacità di proporsi in una veste sempre nuova e di rispondere alle esigenze di chi lo abita tutto l'anno o solo per pochi mesi, proponendo un modo inedito e innovativo di scoprire o riscoprire la bellezza unica che da sempre lo caratterizza, fondendosi in quest'occasione alla voglia di sport che unisce la passione degli atleti di tutte le categorie, esperti o dilettanti, grandi e piccoli. Un modo concreto per promuovere il segmento del turismo sportivo, così importante per il nostro territorio». ■

INFO Per tutte le informazioni sul programma consultare il sito www.barattisportsfestival.it o la pagina Facebook, in continuo aggiornamento. È possibile partecipare all'organizzazione come volontari: una bella occasione anche per ragazzi e ragazze che vogliano fare esperienza in questo settore.

100 DI MONTECRISTO

Il 21 e 22 maggio appuntamento con la Regata tra i tesori dell'Arcipelago

Passione sportiva e tutela ambientale, promozione dell'identità culturale marittima e di un turismo sostenibile nei comuni costieri, sono le principali finalità che animano la regata d'altura *100 di Montecristo*, un progetto promosso da *Yacht Club Marina di Salivoli* e *Circolo Nautico San Vincenzo*, che ha raccolto numerosi sponsor, partner e patrocini, tra i quali il Ministero dell'Ambiente, la Regione Toscana, la Guardia Costiera, *Coni* e Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, oltre che i Comuni di Piombino e San Vincenzo. «Quest'area costiera – ha spiegato nel corso della conferenza stampa di presentazione Gianni Anselmi, oggi consigliere della Regione Toscana e per dieci anni sindaco di Piombino – fronteggia il più grande parco marino d'Europa, il Santuario dei cetacei. Lo sport diventa

quindi veicolo fondamentale per promuovere con efficacia il territorio, una vetrina d'eccellenza per sport, ambiente cultura e turismo». L'evento sportivo è infatti accompagnato da un intenso programma di incontri istituzionali e approfondimenti pubblici, iniziative collaterali e eventi "a terra" per scoprire la storia, i sapori e le bellezze del territorio, in corso già dal mese di febbraio (info, programma e aggiornamenti su www.la100dimontecristo.com). L'avvincente percorso di gara, che si svolge sulla lunghezza di cento miglia, parte da piazza Bovio con disimpegno alla boa naturale di Cerboli, si lascia a destra la Formica di Montecristo e torna verso nord in direzione Punta Polveraia all'Isola d'Elba: un continuo cambio di direzione e difficoltà, tra paesaggi stupendi sulle rotte dei cetacei, che accompagna verso il traguardo di San Vincenzo. In palio un trofeo ideato dal designer Alberto Grassi e realizzato dall'argentiere fiorentino Gianfranco Pampaloni, un oggetto simbolico e prezioso, che sarà tramandato nel tempo da vincitore a vincitore. ■





CONTRIBUTI PER FAMIGLIE CON MINORI DISABILI

Prossima scadenza per le domande: 30 giugno

La Regione Toscana ha istituito per il triennio 2016-2018 un **contributo finanziario** annuo di 700 euro a favore delle famiglie con figli minori disabili, in presenza dei requisiti previsti dalla legge 82/2015 e accertata condizione di handicap grave (art.3, comma 3, legge-quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap). Le istanze devono essere presentate al comune di residenza **entro il 30 giugno** di ciascun anno di riferimento e inviate tramite **procedura telematica** con l'aiuto di un facilitatore, previa istruttoria e validazione, sulla stessa piattaforma web già utilizzata per la legge 45/2013. Per facilitare tali operazioni, tutte le figure precedentemente autorizzate e abilitate presso i comuni sono state confermate per operare sulla piattaforma web nella sezione dedicata ai nuovi contributi. La **modulistica** per la presentazione delle domande è scaricabile dal sito internet della Regione Toscana (ricerca atti, decreto dirigenziale n. 6436 del 29.12.2015). Per presentare la domanda occorrono i seguenti **documenti**: tessera sanitaria attivata, copia dell'attestazione *Isee* e documento di identità. ■



A Piombino le domande possono essere presentate ai seguenti uffici: Politiche sociali, tel. 0565.63287/63388 (mer. ore 9.30-13.30/15.30-17.30; ven. ore 9.30-13.30) Relazioni con il Pubblico, tel. 0565.63274 (lun., mar. e gio. ore 9-13; mer. ore 15.30-17.30).

DURANTE E DOPO DI NOI

Convegno della Provvidenza al Centro Giovani

Rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali, avvocati, esperti si troveranno a Piombino il **29 aprile** per il convegno *Vivere il "Durante e Dopo di Noi"*, promosso dall'associazione *La Provvidenza* e rivolto alle famiglie, alle associazioni e agli operatori. La cura e l'autonomia delle persone disabili è il tema al centro dell'incontro che, grazie agli interventi di qualificati relatori, cercherà di fare il punto sugli aspetti sociali, legali, medici e normativi che riguardano molti cittadini e le loro famiglie. Gli Organizzatori si propongono di tracciare un quadro della realtà territoriale e far emergere bisogni e aspettative, anche in vista della costituzione di una *fondazione di partecipazione*, come auspicato dalla Regione Toscana. ■

INFO www.laprovvidenzapiombino.net, www.cisonoanchioonlus.it

UN AIUTO PER L'ACQUA

Assegnati 26.000 euro per le agevolazioni tariffarie a carattere sociale

Le bollette "pesano" sempre di più nei bilanci familiari. A fronte di continui rincari e conguagli "economicamente significativi" che saranno recuperati nei prossimi anni, l'*Autorità Idrica Toscana* ha disposto per tre annualità 2014-2016 una forma di **agevolazione straordinaria**, a carattere sociale, destinata ai nuclei familiari in difficoltà. Si tratta di una misura aggiuntiva, rispetto a quelle già previste dallo schema tariffario vigente per le "utenze deboli", finanziata con un fondo complessivo di 600.000 euro, ripartito tra i comuni in ragione della loro entità demografica (le caratteristiche, le finalità e le modalità di accesso sono indicate nella deliberazione *Ait* n.2 del 12 gennaio 2015). Il



contributo viene erogato sotto forma di **rimborso** e può essere richiesto sia dai titolari di utenze singole sia da quelli appartenenti a utenze condominiali, residenti da almeno un anno nei comuni della conferenza territoriale n. 5 "Toscana Costa". La procedura di accesso è attivata dal comune di riferimento (per Piombino tramite **bando**), che provvede all'istruttoria e ad accertare l'ammissibilità delle istanze. La graduatoria viene poi trasmessa ad *Asa* e il contributo è erogato agli aventi diritto come sconto operato dal gestore direttamente in bolletta (per le utenze singole) o altrimenti reso disponibile (per le unità abitative appartenenti a utenze aggregate). Tra i requisiti richiesti per poter accedere al bando: la residenza anagrafica nel comune e un valore *Isee* (indicatore della situazione economica equivalente) pari o inferiore a 9.500 euro. Il contributo è concesso anche per la cosiddetta "morosità incolpevole". Per il 2014 le domande presentate al Comune di Piombino sono state 23, tutte sono state ammesse e hanno beneficiato del rimborso per l'intero importo: in totale, sono stati utilizzati circa 10.250 euro dei 17.640 assegnati per l'anno 2014. Per il 2015 sono state avanzate circa 100 richieste, per un budget disponibile di circa 26.000 euro, interamente assegnato (DD 125/2016).

Attenzione: l'accesso ai contributi è destinato ad essere modificato in relazione ad importanti cambiamenti già disposti in materia di *utenze deboli*, la procedura sarà cambiata già dal prossimo bando (relativo alle richieste di rimborso per il 2016) che sarà aperto entro l'anno. Per aggiornamenti, chiarimenti e informazioni rivolgersi ai competenti uffici del servizio Politiche Sociali. ■

INFO Ufficio Politiche sociali, tel. 0565.63287/63388/63463

CAMMINATA DEL PRIMO MAGGIO

Contro le morti sul lavoro

Una marcia sul promontorio, da Calamoresca a Fosso alle Canne, per unire la tradizionale scampagnata del Primo Maggio alle ragioni più profonde della **Festa del Lavoro**



e, in particolare, della sicurezza dei lavoratori. La propone l'*Associazione Ruggero Toffolutti*, in collaborazione con *Unicoop Tirreno* e il gruppo Facebook "Camminare sul promontorio di Piombino": partenza alle 9.30 su un percorso facile di circa 7 km. (consigliate scarpe comode o da trekking), l'iscrizione è gratuita. ■



Il Comune digitale

Certificati, accesso a internet, servizi on line: cresce lo sportello telematico

Comunicazioni, pratiche, certificati, informazioni, partecipazione: bastano pochi clic del mouse per compiere una serie sempre più ampia di operazioni e contatti con l'amministrazione della città, direttamente da casa (o dal proprio smartphone) e senza limiti di orario. L'egovernment, il governo digitale che negli ultimi vent'anni ha progressivamente cambiato l'approccio tra cittadini, aziende e pubblica amministrazione, mette a disposizione degli utenti sempre nuovi strumenti e occasioni per ridurre tempi di attesa, evitare di spostarsi da casa o fare code agli sportelli. Un processo, quello dell'informatizzazione dei contatti, che nasce negli anni Novanta ma presenta ancora larghissimi margini di sviluppo e "democraticizzazione", considerato che secondo le più recenti statistiche (*Formez*, fonte www.egov.formez.it) oltre il 60% degli italiani non ha mai utilizzato un sito web della pubblica amministrazione, mentre chi lo ha fatto si colloca nella fascia di età 18-34 anni ed ha un elevato livello di istruzione. In generale, le indagini dicono che **l'accesso ai siti web pubblici è principalmente dettato dall'esigenza di utilizzare i servizi, in particolare quelli riguardanti i tributi locali, i certificati anagrafici e catastali, le iscrizioni scolastiche, i concorsi pubblici**. Va dunque in tale direzione l'impegno delle amministrazioni locali e in questo contesto si colloca anche l'esperienza del Comune di Piombino, che ha tra gli obiettivi programmatici 2014-2019 l'ampliamento dell'offerta di servizi in modalità telematica e lo sviluppo di "filieri amministrative informatiche" con altri soggetti pubblici, per facilitare gli utenti nei procedimenti complessi ma anche come strumento di riforma strutturale per ottimizzare il lavoro dell'ente, favorire la crescita economica, l'occupazione, la qualità della vita della comunità.

ANAGRAFE E STATO CIVILE

Dopo circa un anno dall'avvio delle certificazioni on line relative all'anagrafe (residenza, famiglia, cittadinanza ecc.), sul portale www.comune.piombino.li.it

piombino.li.it è oggi possibile richiedere gratuitamente anche i certificati di stato civile (dal 1950: nascita, matrimonio, decesso) provvisti di timbro digitale e senza alcun costo aggiuntivo eccetto eventuali bolli previsti dalla legge. Per ottenerli è necessaria la carta sanitaria (che può essere attivata presso l'Asl, le farmacie o l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, da abilitare per ottenere il *Pin* necessario all'accesso al servizio) o disporre delle credenziali (nome utente e password) da richiedere direttamente all'Urp del Comune, tramite posta certificata comunepiombino@postacert.toscana.it oppure *Apaci*. I certificati hanno validità di tre mesi e devono essere utilizzati esclusivamente per rapporti con i privati: con la pubblica amministrazione o con gestori di pubblici servizi è obbligatoria invece l'autocertificazione (legge 183/2011). **Oltre alla certificazione anagrafica e di stato civile, sono stati attivati nel tempo altri canali che servono a semplificare la comunicazione tra cittadino e pubblica amministrazione e rendere più semplice lo svolgimento delle pratiche burocratiche.** Tra questi l'*E-urp*, per l'invio semplificato di segnalazioni e richieste con tempi di risposta veloci da parte del Comune; *Apaci*, che consente di spedire documenti alle amministrazioni toscane aderenti al servizio, in sostituzione della posta certificata; il *Suap*, sportello unico delle attività produttive. Sempre on line è possibile inoltre pagare le multe, calcolare l'*Imu*, seguire le sedute del Consiglio comunale in streaming, consultare le pratiche edilizie, avere l'estratto conto fornitori e consultare il *Sit*, il

sistema informativo territoriale per tutte le informazioni e gli atti di pianificazione relativi alla gestione del territorio del Comune di Piombino.

PER UNA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Non solo l'efficienza ma anche l'efficacia dell'azione amministrativa, per gli obiettivi prioritari di crescita economica e benessere sociale, passano ormai inevitabilmente dalla rete, **la piazza virtuale dove agisce e si confronta una società che conta sullo scambio di informazioni e conoscenze**. Non sempre però, ai diritti sanciti sulla carta corrispondono uguali opportunità. Per contribuire a ridurre il *digital divide*, favorire l'accesso ad internet e diffondere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, il Comune mette in campo attività e progetti tesi a superare gli ostacoli che ancora escludono una larga parte della popolazione (condizioni economiche e culturali, differenze di età e competenze, qualità

delle infrastrutture. Tra questi l'apertura di **internet point gratuiti e punti di accesso assistito per tipologie di utenze** (*Paas* della Regione Toscana) presso le sedi comunali di relazioni con il pubblico, biblioteche, centro giovani e WiFi nel centro urbano: per navigare fino a due ore al giorno in piazza Gramsci, piazza Verdi e piazza Bovio basta registrarsi alla rete Piombino-Wifi e seguire le istruzioni. Il servizio è attivo con le stesse modalità anche per la biblioteca (quattro le ore di navigazione consentite) nelle due sedi di Piombino e Riotorto. ■

INFO Ufficio Relazioni con il Pubblico
tel. 0565 63274, urp@comune.piombino.li.it





SULLA STRADA DELLA VITA

Vota la sicurezza

Secondo le ultime statistiche (*Report Aci stat* 3 novembre 2015) nel 2014 in Italia si sono verificati 177.031 incidenti stradali, che hanno provocato la morte di 3.381 persone e il ferimento di altre 251.147. Delle vittime, 2.662 sono maschi e 719 femmine, ma in entrambi i casi il maggior numero dei decessi si registra nella fascia di età tra 20 e 24 anni. Sono dati preoccupanti, che gli analisti mettono in relazione con un'ampia serie di cause: distrazione, velocità elevata e, più in generale, incoscienza, sfida del pericolo, ricerca di emozioni estreme, sono i comportamenti che mettono in grave pericolo l'incolumità del conducente, dei passeggeri e anche di chi si trova sul loro cammino. **Educare i giovani alla conoscenza e al rispetto delle regole, incentivandoli verso comportamenti di prudenza e buon senso, è quindi una priorità per le istituzioni e le agenzie formative.** È questa la finalità anche del concorso

Sulla strada della vita, che il Comune di Piombino promuove ogni anno per rendere i ragazzi sempre più consapevoli dell'importanza di mantenere un comportamento responsabile alla guida. Caratteristica del programma è di indurli a riflettere sui rischi e le conseguenze derivanti da atteggiamenti sbagliati. L'iniziativa, curata dal Comando della Polizia Municipale in collaborazione con l'associazione *Fede per la vita*, è da sempre sostenuta da *Arcelor Mittal* Piombino ed è rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. I ragazzi possono partecipare per gruppi o classi presentando elaborati audiovisivi, pubblicati su *YouTube* e condivisi sulla pagina *Facebook* del Concorso. Per questa nona edizione, sono previste diverse sezioni e temi di lavoro: sicurezza dei pedoni e dei ciclisti (scuola media inferiore); sistemi idonei alla sicurezza dei veicoli e dei conducenti e passeggeri, idoneità psicofisica dei conducenti (biennio e triennio media superiore). **Dal 26 aprile al 19 maggio sono aperte le votazioni** sulla pagina *Facebook* e durante la giornata conclusiva, che si terrà il 23 maggio presso la sala convegni dell'*Hotel Phalesia* nell'ambito della *Convention Nazionale Assinter*, verranno premiati i lavori più votati (esclusivamente attraverso il tasto "mi piace"). ■

FORMAZIONE E SPORT

**Meeting & Convention Nazionale
delle Forze di Polizia e dell'Ordine**

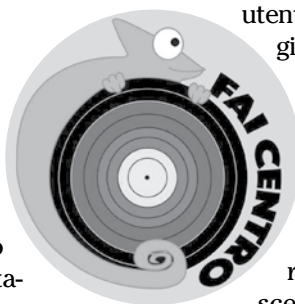
Dal 22 al 29 maggio Piombino ospiterà la terza edizione della *Convention Nazionale* sulla Formazione Professionale e il primo *Meeting Nazionale Sportivo* aperto alle Forze di Polizia e dell'Ordine (www.assinter.poliziale.it). Per l'evento, promosso dall'*Associazione Interregionale di Polizia Locale* con finalità di aggiornamento professionale e promozione dell'attività sportiva, sono attesi a Piombino molti operatori del settore, appartenenti alle forze di Polizia locale e di Stato, Provinciale e Penitenziaria, Arma dei Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato, Forze Armate e Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco. Ai lavori congressuali, che si svolgeranno presso l'*Hotel Phalesia* per l'approfondimento di temi inerenti le novità normative, parteciperanno in qualità di relatori alcuni dei più noti esperti a livello nazionale. La parte di studio sarà affiancata, a partire da quest'anno, dal *Meeting* dedicato alla valorizzazione della pratica sportiva come strumento di formazione e di benessere psico-fisico: i partecipanti si confronteranno nelle discipline di calcio a 5, basket, pallavolo, tennis, nuoto, podismo, ciclismo e tiro a segno. ■



FAI CENTRO!

Porta le tue idee al Centro Giovani

Sono aperte al *Centro Giò De Andrè* le iscrizioni per un nuovo **corso di scrittura creativa musicale**, indirizzato a interpreti e cantautori che si vogliono cimentare nella creazione di una canzone inedita. Nel programma saranno integrate varie discussioni sul cantautorato italiano e internazionale, su come nasce e si sviluppa un brano. Il percorso verrà strutturato in varie parti: scrittura creativa d'insieme, scrittura a tema, scrittura individuale e improvvisazione. Il laboratorio, una volta raggiunto il numero minimo di partecipanti, sarà suddiviso in quattro incontri, che si terranno ogni sabato dalle ore 16 alle 18 (inizio previsto, **30 aprile**). Il corso nasce all'interno della campagna **Fai Centro!** che vede il Centro Giovani come volano di iniziative, idee e proposte che vengono dagli stessi



utenti. L'obiettivo è quello di incentivare il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei giovani piombinesi, rendendo il Centro un raccoglitore di sogni e progetti. Nel corso dei dieci anni dalla sua apertura, il Centro Giovani è diventato un punto di incontro e di riferimento per gli adolescenti del territorio, ma anche un punto di partenza per la realizzazione dei progetti dei ragazzi, la condivisione delle esperienze, la conoscenza e la sperimentazione delle proprie capacità creative e progettuali. Un vero e proprio "contenitore" da riempire con idee ed eventi realizzati da e per i giovani. Le operatrici, i tecnici e i volontari del servizio civile che lavorano presso il Centro sono disponibili a valutare quotidianamente le nuove proposte. ■

INFO Centro Giovani viale della Resistenza 4; 0565.262500;
centrogiovani@comune.piombino.li.it; Fb: Centro Giovani Piombino



Una biblioteca "a misura d'uomo"

Nuovo record di prestiti e utenti nel 2015

Un centro di conoscenza e istruzione, educazione e informazione sempre più diffuso e frequentato: è questo il ritratto della Biblioteca Civica Falesiana che emerge dalle statistiche 2015, elaborate dalla Regione sull'attività del servizio bibliotecario toscano. Spiccano, nel resoconto, le cifre record di 21.835 prestiti (libri, riviste e dvd), 1.984 iscritti e 33.141 presenze annue registrate. Merito di politiche culturali che hanno progressivamente aggiornato e qualificato il ruolo pubblico delle biblioteche, luoghi del sapere ma anche della socialità: un "universo a misura d'uomo" (Umberto Eco, *De Bibliotheca*), insomma, capace non solo di accogliere tutti i membri della comunità senza distinzione di nazionalità e religione, età e sesso, condizione sociale e livello culturale, ma anche di andare loro incontro, con proposte specifiche e servizi decentrati. A questo modello, riconosciuto anche dall'*Unesco* (Manifesto per le biblioteche pubbliche), si ispira il servizio comunale che, nelle due sedi di Piombino e Riomartino, ha registrato un incremento costante negli ultimi anni: nel 2007 i prestiti erano 8.624, gli iscritti 1.050 e le presenze 30.363. A incidere positivamente l'apertura di "succursali" a Salivoli, presso il Quartiere e il supermercato Coop, l'ampliamento dell'offerta dei materiali che è possibile prendere in prestito (libri, film e riviste), le iniziative di promozione (presentazione di libri, letture per bambini, *Nati per leg-*



gere, Biblioteca al mare) e il restyling della sede di Riomartino e della sezione Ragazzi di Piombino. «I risultati ottenuti sono davvero significativi – spiega la responsabile del servizio Promozione Culturale Maria Gianfranchi – e la nostra esperienza dimostra che nella "società dell'informazione" i servizi pubblici, come quello della biblioteca, possono svolgere un ruolo fondamentale per l'inclusione di categorie di cittadini altrimenti esclusi o relegati ai margini».

NUOVO REGOLAMENTO

E proprio per adeguare il servizio alla realtà di riferimento e alle attuali normative, alle linee strategiche di sviluppo culturale coordinato con i bisogni della comunità locale e con i nuovi linguaggi culturali, il Consiglio Comunale (delibera n. 32/2016) ha approvato il nuovo **Regolamento della Biblioteca Civica Falesiana**, che sostituisce quello risalente al 1978 abrogato insieme allo Statuto del

1976. In 9 articoli sono fissati i principi generali che regolano la vita della biblioteca, nelle due sedi di Piombino e di Riomartino, i compiti istituzionali, l'accesso e l'utilizzo del servizio da parte dei cittadini, le attività di sistema. Le regole di gestione e di dettaglio (servizi offerti, orario di apertura, iscrizione e utilizzo del prestito) sono invece rimandate alle *Carte dei Servizi*, che saranno redatte per ciascuna delle due sedi e saranno approvate prossimamente dalla Giunta. Il documento è pubblicato anche su www.comune.piombino.li.it (sezione documentazione>regolamenti). ■

BIBLIOTECA CIVICA FALESIANA

Piombino via Cavour, 52

tel. 0565.226110

lunedì, martedì, giovedì e venerdì,
ore 9-13/14-19

mercoledì, 11-12.50

(ore 9-11 apertura straordinaria
su richiesta per le scuole)

sabato, ore 9-12.50

Quartiere Salivoli lgm. Marconi, 280

mercoledì, ore 15.30-18.30

BiblioCoop Salivoli via Nenni, 71

sabato, ore 15.30-19

BIDIBIBOOK

Riomartino via della Bottaccina, 13/D

tel. 0565.63412

orario invernale (15 set.-14 giu.)

lunedì, giovedì e venerdì, ore 15-19

martedì e sabato ore 9-13

orario estivo (15 giu.-14 set.)

lunedì, ore 17-20; martedì, giovedì,
venerdì e sabato, ore 8.30-13

TEATRO E MUSICA

Chiudono con successo tutte le rassegne invernali

Cala il sipario su un'altra grande stagione piombinese: anche se alla data di stampa sono ancora in programma alcuni appuntamenti, il bilancio si delinea con numeri da sold out per il cartellone di prosa, messo a punto dal Comune – Assessorato alla Cultura con il partner di sempre *Fondazione Toscana Spettacolo*. Un successo annunciato fin dall'apertura degli abbonamenti (da 542 a 582) e confermato poi nella media degli spettatori, sempre attestata intorno a quota 800 (era di 764 nella scorsa edizione). Soddisfazione anche per la mini stagione di prosa dedicata ai più piccoli, un programma di avvicinamento alla cultura teatrale che si arricchisce ad ogni edizione: per il teatro per i ragazzi una media di

626 spettatori, frutto di una stretta collaborazione con i due Circoli didattici, arricchita dai laboratori nelle scuole a cura di Jonathan Retico e letture animate in Biblioteca. Bene anche la programmazione dedicata alla musica, intrattenimento tradizionalmente "riservato" ad un pubblico di nicchia, sia nella stagione concertistica dell'*ORT Orchestra della Toscana* sia nella rassegna *Domeniche in musica*, organizzata in collaborazione con l'associazione *Etruria Classica* e *Parchi Val di Cornia* all'interno del museo archeologico: una media di 60 spettatori per tre esibizioni di giovani talentuosi con la visita compresa nel biglietto. ■

INFO Ufficio Cultura, tel. 0565.63296/63429

Teatro Metropolitan, tel. 0565.30385, www.comune.piombino.li.it
www.orchestradellatoscana.it, www.toscanaspettacolo.it

LIBERTÀ DI MOVIMENTO E DI ESPRESSIONE

Questo il tema centrale del progetto educativo per la prima infanzia, promosso nei comuni della Val di Cornia

È ripresa a febbraio l'attuazione del *Pez Progetto Educativo Zonale* per il 2016, promosso in una logica di governance dalla Regione Toscana e recepito dalla *Conferenza zonale* dei Comuni della Val di Cornia: un vivace e coordinato programma di iniziative, per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi dedicati ai bambini da zero a sei anni, che coinvolge l'intera "comunità educante" e quest'anno si muove su due assi principali. «Il primo – spiega la coordinatrice pedagogica Valeria Cattaneo – riguarda la formazione continua del personale educativo e ausiliario sia pubblico che privato, a cui è chiesto costantemente lo sforzo di aiutare la crescita dei bambini in modo armonioso e completo. Questo richiede competenze e consapevolezze sempre maggiori che l'amministrazione cerca di accompagnare con incontri formativi scelti in modo condiviso e partecipato». A marzo è iniziato al *Centro Giò De Andrè* un ciclo di incontri dedicati alla "pratica psicomotoria" secondo Bernard Aucouturier,



condotti dalla dott.ssa Cristiana Berti (Contesto Infanzia) coadiuvata dal coordinamento pedagogico comunale sulle teoria e le tecnica della seduta psicomotoria che permette al bambino di esprimersi tramite il gesto, il

corpo, senza privilegiare particolarmente l'uso del linguaggio. Inoltre, per dare continuità e tradurre in buone pratiche le azioni formative, con il *Pez 2016* si promuove anche un secondo asse di lavoro che riguarda direttamente i bambini e le famiglie, sempre sul tema "il corpo in movimento" e la consapevolezza emozionale dentro al contesto educante: «A febbraio – prosegue l'esperta – è iniziato il laboratorio di movimento espressivo condotto da Giorgia Parisini per i bambini dell'ultimo anno del nido e del primo anno delle scuole di infanzia cittadine, con la partecipazione attiva delle famiglie che saranno accompagnate nel delicato passaggio alla scuola materna e nell'affrontare i fisiologici cambiamenti evolutivi ed espressivi dei propri figli. L'apertura dei nidi al territorio, come nodo centrale dell'avvio di un percorso educante, continua con il ciclo di appuntamenti *In.Con.Tra! La terra dei bambini* condotti dall'associazione *Aman* in tema di educazione ambientale: attività ludico-motoria all'aria aperta, in un viaggio alla scoperta delle nostre risorse territoriali». Complessivamente, per l'anno scolastico in corso, la Regione ha destinato al finanziamento dei *Pez* (nella misura massima dell'85% del costo) 11.850.000 di euro, di cui 7.350.000 per l'infanzia e 4.500.000 per l'età scolare. ■

LE AVVENTURE DI CAVALLINO

Nuovi metodi e percorsi dei servizi educativi

«Nella nostra professione, è fondamentale per favorire un'armoniosa crescita dei bambini garantire un'offerta educativa sempre nuova ed efficace: è importante quindi valorizzare le valide esperienze, che si sperimentano nei servizi». A parlare è Roberta Castagnini, educatrice con esperienza ultraventennale e autrice dell'articolo *In*



viaggio con Giorgia e Cavallino, pubblicato sulla rivista specializzata *Bambini* (marzo 2016). Si tratta di un percorso di giocosa attività motoria, che le educatrici dell'asilo nido comunale *Girasole* hanno messo in pratica a gennaio con l'esperta di danza educativa e *clowning* Giorgia Parisini, per guidare i bambini di due e tre anni a provare ed esprimere le proprie emozioni in un libero e creativo movimento. Con questo obiettivo si è organizzata una serie di incontri, a cadenza settimanale, in un ambiente "dedicato" e trasformato, di volta in volta, in "prato", in "mare" o in un "paese bellissimo" dove vivere una fantastica avventura con *Cavallino*, il pupazzo di

pezza animato da Giorgia. «Una danza motoria e sensoriale – racconta Castagnini – un inventare continuo, un dialogo motorio emozionale tra educatrice e bambini, un intreccio di relazioni in cui alla fine ognuno trovava la dimensione giusta per mettersi in gioco». Un bellissimo gioco, insomma, nel quale sono stati coinvolti anche i genitori, che hanno potuto assistere con i loro figli alle *Avventure di Cavallino*, nel breve spettacolo di animazione teatrale curato dalla stessa Giorgia. Il metodo ha riscosso molto successo sia tra i bambini che tra i genitori ed è stata accolta la richiesta di ripeterlo: il progetto è stato proposto con soddisfazione anche in altre classi di Piombino e della Val di Cornia: «Un'esperienza originale e positiva – commenta l'assessore all'Istruzione Margherita Di Giorgi – emblematica della consolidata tradizione della Città nelle politiche



pubbliche per l'infanzia, che sin dagli anni Settanta hanno dimostrato una capacità di rinnovarsi e qualificarsi costantemente, grazie alla volontà delle amministrazioni, alla competenza delle educatrici e al contributo di strumenti e attività professionali, come quella appunto della *danza educativa*, capaci di accompagnare anche i più piccoli in un armonioso sviluppo motorio ed emotivo». ■



Nuove frontiere dell'organizzazione territoriale

Siglato un protocollo di intesa tra i comuni e le scuole

A distanza di appena un anno dalla sua costituzione (il 20 aprile 2015), l'Associazione dei Comuni Toscani porta a casa un altro importante risultato per la crescita di una *organizzazione territoriale*, intesa come un nuovo soggetto che lavora per "reti e progetti" di comune interesse con la collaborazione di tutte le sue organizzazioni e funzioni interne, in primo luogo quella dell'educazione e della formazione. In questo contesto si è svolta infatti la prima esperienza di lavoro su un progetto ambizioso e impegnativo, presentato al Miur per finanziare la realizzazione di un unico "laboratorio per l'occupabilità" delle scuole, tecnologicamente più evoluto e maggiormente efficace nel formare professionalità adeguate al mercato del lavoro in evoluzione. Il progetto è stato realizzato usando la metodologia della **formazione-intervento** messa a punto da Renato Di Gregorio, che in qualità di responsabile della Segreteria di Act ha coordinato il processo con il quale è stato messo a punto un progetto da 760.000 euro, giunto tra i primi 120 dei 520 presentati in tutta Italia (cfr. *Piombino Oggi* n. 4/2015). Il gruppo è adesso al lavoro per riuscire ad entrare tra i primi 60, che saranno finanziati. Sulla scorta di questa esperienza e su proposta del sindaco e presidente Act Massimo Giuliani, subito



condivisa dalla dirigente della scuola capofila della rete (*Isis Volta Carducci Pacinotti*) Gabriella Raimo, la stessa compagine (scuole-enti locali) ha convenuto di fare un passo ancora più importante e il 17 febbraio scorso hanno sottoscritto un **protocollo d'intesa** che farà da cornice allo sviluppo di altri progetti territoriali. Si tratta di un passaggio cruciale – spiegano i promotori – perché si è passati ad una fase ancora più evoluta di metodologia, quella della **condivisione strategica** e della "progettazione partecipata", che ha portato intorno a un tavolo i dirigenti e i referenti delle diverse scuole del territorio, da Piombino a Massa Marittima e anche dell'Isola d'Elba, assieme a rappresentanti dei comuni dell'area. Il processo progettuale è stato seguito anche dai giovani dell'associazione giovanile *Alveare* che lui nel frattempo ha formato: dott. Giannoni, dott. Fabbri e arch. Bianchi. «La scuola – dichiara Di Gregorio – ha bisogno di tutti gli attori del territorio per innovare strutture, processi, strumenti, didattica, insomma per **progettare in-**

novazione; il territorio a sua volta ha necessità di educare e qualificare le proprie risorse giovanili, anche in relazione alla trasformazione dell'assetto imprenditoriale che si va modificando in ragione delle scelte in campo industriale, turistico e ambientale». La stessa

legge 107/15 invita ad un confronto più stretto con il territorio e l'Act è appunto il presupposto iniziale di un'*organizzazione territoriale* che comincia ad assumere una fisionomia precisa e costruire una strategia condivisa su ampia scala. Per questo nel *Protocollo* è stata anche ratificata un'articolata struttura organizzativa, responsabile di gestire la relazione e di far fronte ai numerosi progetti da affrontare assieme. Molti sono i settori oggetto della cooperazione, che riguardano ad esempio l'alternanza scuola-lavoro, la gestione di laboratori dell'occupabilità, il miglioramento tecnologico e culturale, la prevenzione di fenomeni critici (come il bullismo) e molti altri. Le attività saranno sviluppate prevalentemente mediante la metodologia della **progettazione partecipata**, un metodo che consente di analizzare i problemi di partenza, condividere i processi di innovazione da introdurre nelle rispettive organizzazioni, lasciando l'autonomia di applicazione operativa in relazione alle specificità organizzative di ciascuno. ■

CITTADINI DEL MONDO

La scuola fuori dalla scuola: le esperienze degli studenti piombinesi sul territorio e all'estero

Mettersi alla prova, imparare una lingua e fare esperienze di lavoro, conoscere altri stili di vita e guardare il mondo con occhi diversi: c'è tutto questo in un percorso *Erasmus*, il programma europeo per l'istruzione e la formazione dei giovani. Lo hanno sperimentato con entusiasmo anche 40 alunni delle classi quarte e quinte dell'*Isis Einaudi Ceccherelli*, che nel corso dell'anno scolastico hanno trascorso quattro settimane all'estero, per fare esperienze lavorative e di lingua inglese, francese e spagnolo. Quattro le mete di destinazione (Malta, Londonderry, Valencia e Bordeaux), in appartamenti con altri ragazzi di nazionalità diverse o in famiglie accuratamente scelte. «Importante è stato l'approccio con il territorio – spiega la prof.ssa Susanna Bensi – che ha permesso ai ragazzi di vivere la realtà del luogo e lavorativa, apprendere nuovi stili di vita e migliorare la conoscenza della lingua straniera». Un'esperienza davvero unica e importante nella formazione degli studenti, che hanno raccontato le loro impressioni e

traguardi in video pubblicati su youtube e presentati il 6 aprile al Centro Giovani, quando sono stati consegnati i certificati *Erasmus Plus Transfer* ai partecipanti, alla presenza dei partner dell'iniziativa Comune di Piombino, *Cna*, *Parchi Val di Cornia*, *Autorità Portuale*, *Villaggio Orizzonte*, *Cescot*, con lo scopo di diffondere i risultati di apprendimento. Nell'ambito di questa iniziativa l'*Istituto Tecnico Einaudi* ha presentato il nuovo progetto di impresa simulata come esperienza di alternanza scuola lavoro **Einaudi tour**, un'impresa turistica vera e propria che promuove il territorio di Piombino e della Val di Cornia. «A tal fine – spiega ancora la professoressa Bensi – sono stati fatti diversi passaggi: preparazione di una banca dati delle imprese turistiche-alberghiere, commerciali, di servizi del nostro territorio; studio storico del territorio di Piombino con leggende e aneddoti; dépliant, brochure, mappe del territorio; realizzazione di un percorso sightseeing della città con audio guida in italiano, inglese, francese, tedesco. Sono stati presi accordi con l'ente sightseeing di Livorno per realizzare un tour di una intera giornata come lancio e promozione dell'iniziativa». Alla fine dell'evento, gli alunni dell'*Einaudi Ceccherelli* – indirizzo enogastronomico hanno offerto un buffet preparato nell'ambito dell'attività didattica. ■





Storia e memoria della Liberazione

L'identità di Piombino al centro del programma per le celebrazioni del 25 aprile e del 2 giugno

di Laura Pasquinucci

Storie e memoria della Liberazione: è questo il tema che anima le celebrazioni indette dal Comune in un unico programma che lega idealmente insieme le ricorrenze della Liberazione e della Repubblica, sullo sfondo del 70° anniversario del referendum istituzionale, delle prime elezioni amministrative dell'Italia democratica e del suffragio universale. «La Città di Piombino – ha spiegato il sindaco **Massimo Giuliani**, nel presentare il programma celebrativo – ha partecipato alla Resistenza e al movimento di Liberazione con un ruolo importante, riconosciuto con la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Con gli stessi principi e obiettivi ha poi contribuito alla fondazione della Repubblica e al cammino di una piena democrazia. La stessa tensione civile e gli stessi ideali di libertà, pace e giustizia hanno guidato la comunità piombinese nel suo percorso storico per la conquista dei diritti come nell'attività istituzionale e amministrativa per tutto il Novecento e ancora oggi vivono, grazie ad una memoria attiva e propositiva, nelle prospettive per il futuro».

LA CITTÀ E I SUOI SINDACI

Per la cerimonia al Rivellino, il **25 aprile**, oltre al presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta e al presidente dell'Anpi Ilvio Milani, Giuliani ha voluto con sé i primi cittadini che lo hanno preceduto alla guida dell'amministrazione: «Dal dopoguerra ad oggi – ha detto Giuliani – i sindaci di Piombino hanno interpretato pienamente il ruolo di tutori della «casa comune» e della sua identità più autentica, del suo continuo divenire nell'attualità restando fedele ai suoi valori. Ognuno di loro ha portato per un tratto di strada più o meno lungo, più o meno accidentato, il testimone, che è adesso nelle mie mani, di una esemplare tradizione di impegno e coerenza civica, interpretando il proprio ruolo istituzionale con grande responsabilità e alto profilo politico». A loro è dedicata la mostra **Sindaci di Piombino. Liberazione e**



Italia Repubblicana (inaugurazione **22 aprile**, ore 17.30) esposizione permanente nel palazzo comunale che, in occasione del 70° anniversario delle prime elezioni comunali piombinesi del 31 marzo 1946, rende omaggio alla tradizione storica e culturale dell'amministrazione locale: una *galleria* che ricostruisce il cammino della comunità negli ultimi settant'anni, attraverso il mandato degli undici sindaci (Luigi Terrosi Vagnoli, Luciano Villani, Liberto Londi, Ivo Mancini, Rodolfo Giovannelli, Rolando Tamburini, Enzo Polidori, Paolo Benesperi, Fabio Baldassarri, Luciano Guerrieri, Gianni Anselmi). Come di consueto, la manifestazione è qualificata dalla presenza delle Autorità e delle Associazioni d'Arma, dei Partigiani, dei Combattenti e Reduci, che partecipano al corteo con la *Banda A. Galantara* e alla deposizione della corona d'alloro al monumento dedicato ai Caduti per la Libertà in piazza della Costituzione.

LE ALTRE INIZIATIVE

Quella della Liberazione è una *festa* e per ricordarlo l'amministrazione – Assessorato al Turismo – propone ogni anno un evento (gratuito) dedicato ai giovani e alla musica: il **24 aprile** il programma si apre infatti con il concerto **Una vita (quasi) normale tour**, con Fabrizio Pocci e il Laboratorio, **Opening act** Finaz (*Bandabardò*), a cura di *Pro Loco* e associazione *Fuori*

schema (Giardini Pro Patria, viale del Popolo ore 22). Tre sono gli appuntamenti, promossi dall'Assessorato alla Cultura, dedicati all'approfondimento culturale, critico e storiografico: il **26 aprile** presentazione del libro del prof. Rocco Pompeo **La Battaglia di Piombino** (edizioni Agorà & Co.), una ricerca condotta negli anni Sessanta tra i testimoni e i documenti dell'epoca (*Libreria Coop*, ore 17.30); il **28 aprile** il giovane regista Lorenzo Antonioni presenta la sua opera prima **Il Lupo**, un cortometraggio ispirato i fatti accaduti tra il 1943 e il 1944 nel vicino campo di internamento di Roccatederighi, soggetto di Laura Ciampini e produzione *Istituto Polo Bianciardi* di Grosseto (*Centro Giò De André*, ore 17.30); il **29 aprile**, a cura delle associazioni *Restiamo Umani* e *Ruggero Toffolutti*, per la *sicurezza sul lavoro*, si parlerà di **Resistenza: guerra civile o guerra giusta?** (edizioni *Grifo*) intorno al saggio del partigiano Gianni Gianocolo (*Libreria Coop*, ore 17.30).

LA REPUBBLICA DELLE DONNE

Nella primavera del 1946, in oltre 5.700 comuni del Paese, si tengono le prime elezioni comunali dopo il fascismo e l'occupazione (un'altra tornata, tra ottobre e novembre, si svolgerà nell'autunno). Inizia così «la vera rivoluzione antifascista» e il lungo percorso di rifondazione della democrazia nell'Italia liberata. Dopo il governo provvisorio con la nomina del sindaco Luigi Terrosi Vagnoli, il 25 luglio 1944, e successivamente del sindaco Luciano Villani, con decreto prefettizio il 6 giugno 1945, anche la comunità piombinese è chiamata a scegliere i propri governanti. Si vota per la prima volta dal 1924: votano le donne, in virtù della proposta *Togliatti De Gasperi* (d.l.l. del 1° febbraio 1945, n. 23) e della legge elettorale politica (d.l.l. 10 marzo 1946, n. 74). Il 31 marzo, Emma Benincasa Cerchiai e Licia Pepi Monticelli vengono elette a rappresentare la comunità nel Consiglio comunale: con loro le donne di Piombino fanno «ufficialmente»

ingresso nella vita politica e istituzionale attiva. Per Piombino, dopo la stagione della sofferenza e della lotta, si apre una nuova fase: l'esercizio di una raggiunta maturità civica e la pratica dei diritti appena conquistati.

DAL DIRITTO ALLA PARITÀ

Quella del 2 giugno è quindi una data fondamentale, che per tradizione Piombino celebra con una cerimonia pubblica a Riotorto: «Noi facciamo parte di questa storia: ricordando quei fatti e i personaggi che li hanno vissuti – afferma il sindaco – esprimiamo la volontà di proseguirne il percorso, di trasferirne nel presente valori e diritti faticosamente conquistati. Quest'anno poi la ricorrenza è fortemente legata alle tematiche della parità: «Le donne di Piombino – spiega la presidente della *Commissione Pari Opportunità* Lorena Tommasi – hanno sempre svolto un ruolo fondamentale nella crescita e nelle fasi cruciali della nostra città, nella guerra e nella resistenza, nella società e nella ricostruzione, nella famiglia e nelle lotte operaie. Il loro precoce ingresso nelle istituzioni locali fu dunque un fatto naturale e aprì per così dire la strada al contributo femminile nell'amministrazione, oggi rappresentato dalle consigliere e dalle assessore della Giunta Comunale». Un percorso lungo settant'anni, co-

stellato di traguardi ma anche di difficoltà e di ostacoli ancora irrisolti: «È compito delle istituzioni locali e nazionali – precisa il sindaco – rimuovere gli ostacoli che limitano la dignità e la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza della donna, impedendole di trovare il suo posto e la sua piena va-



lorizzazione in ogni ambito della società; ma non dobbiamo dimenticare che ogni organizzazione, ogni articolazione della società stessa, ogni famiglia e persino ogni individuo ha un suo ruolo determinante nel raggiungimento di questo obiettivo. Siamo qui dunque per rinnovare il nostro impegno comune, per continuare a dare un senso compiuto alle nostre convinzioni, ai programmi, alle politiche locali. Siamo qui per continuare ad applicare concretamente, nella nostra vita comunitaria, i principi solidarietà, giustizia, uguaglianza, coesione, pari opportunità nei quali ci riconosciamo».

INFO Ufficio Cerimoniale, tel. 0565.63364



L'IMPEGNO DI UN SECOLO

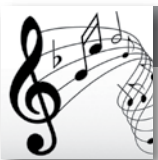
Storia della Scuola elementare Dante Alighieri

Memorie e prospettive, esperienze e speranze, per una storia lunga un secolo: nelle grandi aule della scuola elementare Dante Alighieri, tra pennini e calamai, lavagne luminose e computer, sono passate generazioni di piombinesi. Dai bisnonni ai nipoti, ciascuno conserva il proprio ricordo degli anni trascorsi sui banchi di scuola, pagine di vita che sono parte di una storia comune. Nasce così *L'impegno di un secolo. La funzione educativa della Dante Alighieri*, un libro ricco di contributi, foto e documenti, interviste e testimonianze di ex alunni e insegnanti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile, esperti e amministratori. Il risultato è il grande affresco collettivo di una città che ripercorre, e progetta, la parte più bella e importante della sua vita, quella della formazione dei suoi figli di ieri e di domani. Simbolo di rinascita e modernità, il primo nucleo del complesso scolastico fu inaugurato nel 1925 (la costruzione del secondo piano è del 1954/1955) al centro di un'area dove venne allestito il *Parco delle Rimembranze* (dedicato ai caduti della prima guerra mondiale) e creato il giardino pubblico che è ancora un punto di riferimento per gran-

di e piccini. Il merito della pubblicazione, curata con passione e competenza da Daniele Bressan e Antonella Spinelli (copertina di Massimo Panicucci), è di aver saputo cercare nel vissuto personale l'identità profonda di una comunità, che in questa ricerca ripercorre la sua storia novecentesca intrecciata con quella nazionale: le due guerre e la ricostruzione, l'industrializzazione e le crisi economiche, la scolarizzazione di massa e il diritto allo studio, la partecipazione e l'apertura al territorio, le sfide complesse di una società multietnica e multiculturale. Il volume, edito in occasione del novantesimo anniversario della scuola, è stato presentato con grande successo nella sede scolastica e in palazzo comunale: in questa occasione, alcuni piccoli consiglieri della *Città dei Bambini* hanno letto alcuni delle testimonianze raccolte nel volume. La pubblicazione celebra inoltre il centenario del *Kiwanis International*, l'organizzazione di volontariato che attraverso i suoi *Club* sostiene ogni anno oltre 150.000 progetti per l'infanzia e che a Piombino è operativa dal 1991 (*Kiwanis Club Piombino Riviera Etrusca*).

INFO Il libro si può acquistare dietro offerta minima di 10 euro presso libreria **La Fenice** in corso Italia, **Tornese** in via Lombroso e cartolibreria **Jolly** in via Fucini. Il ricavato verrà devoluto alla Scuola "Dante Alighieri".





La musica che gira intorno

Ancora un successo per il concorso Riviera Etrusca

di Laura Petrai

Piombino, sempre più una "città aperta" al mondo. Qui, dal 1° al 17 aprile, si è tenuto il 17° Concorso nazionale *Riviera Etrusca*, promosso dall'associazione *Etruria Classica* e patrocinato tra gli altri dal Comune di Piombino, unico esempio in Toscana che si estende a tutte le categorie di esecuzione musicale, strumentale e vocale (pianoforte, chitarra, canto lirico, cori, orchestre, complessi cameristici, archi, fiati). Un'organizzazione impeccabile, 25 giurati di fama internazionale, 330 talentuosi concorrenti e 31 nazioni rappresentate, 750 partecipanti direttamente coinvolti, premi e borse di studio per 15.000 euro: con questi numeri, **la manifestazione si conferma ancora una volta come uno degli appuntamenti più importanti della programmazione locale e non solo di settore.**

VETRINA SUL MONDO

La manifestazione ha preso il via il 20 marzo, con un concerto inaugurale presso il Museo archeologico e, sotto la direzione artistica del maestro Alessandro Gagliardi, le audizioni musicali si sono svolte nel Centro Congressi dell'Hotel Falesia e a Palazzo Appiani. Conferme e novità hanno accompagnato questa diciassettesima edizione, che è stata preceduta da un'informativa capillare su tutto il territorio nazionale mediante opuscoli, manifesti, pubblicità sulle più importanti riviste italiane, sul *web* e tramite i social *network*. I bandi del concorso sono stati inviati ai conservatori di musica e alle scuole pubbliche e private. I partecipanti provenienti da tutte le parti d'Italia e dal resto del mondo, in particolare dal Giappone, Cina, Messico e Corea



FOTO WALTER CALVI

del Sud, hanno contribuito a rivitalizzare l'intero sistema turistico ed economico del comprensorio, in un periodo di bassa stagione. **Per agevolare la ricaduta economica positiva su tutto il territorio sono stati utilizzati gli strumenti di marketing territoriale**, sia attraverso il tessuto imprenditoriale e la predisposizione di pacchetti turistici (brevi itinerari e visita dei centri storici e musei), sia tramite convenzione con le strutture alberghiere e i ristoratori, nonché con i *vouchers* di sconto per i partecipanti e gli accompagnatori per l'ingresso nei parchi della Val di Cornia. Per far conoscere le attrattive della Val di Cornia, nei giorni del concorso sono stati proiettati a ciclo continuo nella hall dell'Hotel Falesia dei video su Piombino e sul sistema dei Parchi.

UNITÀ DI INTENTI

Fin dalla sua istituzione, *Riviera Etrusca* segue infatti obiettivi di ordine culturale e promozionale, in stretta collaborazione le istituzioni di riferimento (Comune, Regione Toscana, Provincia di Livorno) e con gli operatori del territorio che ne condividono le finalità. **Per diffondere e valorizzare la cultura musicale, i vincitori del concorso vengono presentati anche nelle programmazioni concertistiche delle amministrazioni comunali nel resto dell'anno**, come nella rassegna estiva *I Concerti del*

Chiostro di Sant'Antimo; particolare attenzione è inoltre riservata alle scuole e agli artisti locali, soprattutto giovanissimi. Con l'obiettivo di utilizzare le potenzialità dell'evento anche per contribuire alla crescita economica e allo sviluppo di un turismo qualificato, in vista della manifestazione e dell'arrivo degli ospiti, quest'anno gli organizzatori hanno cercato infatti di lavorare ancora di più sul lato della **promozione turistica** della città e del territorio: «Oltre a mettere in piedi una collaborazione con una rete di imprese e consolidare quella già in essere con *Parchi Val di Cornia*, siamo riusciti a prevedere la presenza di alcuni studenti dell'indirizzo turistico dell'*Istituto Einaudi* presso l'Hotel Falesia, sede del concorso: qui la *Parchi* ha allestito un punto di informazione turistica con totem, dépliant, video del territorio, una specie di finestra per invogliare le persone a visitare la città. Sono state inoltre proposte visite nei parchi e itinerari enogastronomici». Per avere un'idea della ricaduta economica, si stima che nel periodo del concorso si siano registrati circa 900 pernottamenti (durata media del soggiorno 1-2 notti) e 1.000 pasti nelle strutture ricettive di Piombino e della Costa est. ■

INFO L'elenco dei vincitori, insieme a tutte le informazioni sul concorso e sulle altre iniziative promosse dall'associazione *Etruria Classica*, è pubblicato sul sito internet ufficiale www.etruriaclassica.it.



Opuscoli

La nuova collana editoriale per la divulgazione di contributi e documenti, ricerche e tesi universitarie sulla storia e l'identità locale

"Questo lavoro non vuole limitarsi a essere una "semplice" traduzione di documenti medievali, ma vuole entrare in profondità, cercando di afferrare il maggior numero di spunti possibili per capire davvero cosa c'era nella mente dei sei fratelli che il 1 novembre 1022, dentro il castello di Vetrugno, fondarono per la salvezza delle loro anime un monastero, lo dedicarono a San Giustiniano e lo dotarono di numerosi beni. Ma vorrei anche poter capire in quale contesto sociale ha avuto origine questa fondazione, grazie alla quale è potuta nascere la città di Piombino".

Comincia così la tesi di Irene Mazzei, brillante universitaria che per la sua laurea in Storia medievale ha scelto un argomento legato alle origini della sua città, Piombino, dimostrando così, oltre che una capacità non comune, un attaccamento profondo alla comunità dove è nata e cresciuta. Oggetto della ricerca è la storia del leggendario monastero benedettino, di cui non sono mai stati ritrovati i resti, ma che grazie alla ricostruzione che la dott.ssa Mazzei ha realizzato (consultando le carte dell'Archivio di Stato di Pisa e dell'Archivio Arcivescovile di Pisa) è oggi meno oscura. Come lei, molti nostri ragazzi attingono dalla storia e dal presente di questa città per le loro tesi di laurea: questi elaborati raccontano più di ogni altra cosa e al di là di ogni retorica lo spessore culturale di questi giovani, il loro impegno pur nelle difficoltà, le loro speranze per il futuro, l'amore per le loro radici. Spesso riguardano i temi cruciali della contemporaneità e costituiscono già un contributo, disinteressato e non preconcepito, per le prospettive e i programmi di crescita sociale, economica, culturale del territorio.

Per questo alla valorizzazione di questo patrimonio di conoscenza e di identità, di memoria e di progettazione, l'amministrazione comunale ha dedicato in passato attenzione, progetti e risorse. Moltissimi di questi lavori – prodotti da futuri storici, architetti, sociologi, amministratori, professionisti, dirigenti – sono depositati presso la Biblioteca Civica Falesiana e oggi costituiscono essi stessi *fonti* per la ricerca dei nuovi studenti. Come rappresentante del Consiglio comunale e nell'ambito del ruolo attribuito al Presidente per la partecipazione della collettività al dibattito politico e amministrativo, sociale e culturale della città, mi sono fatto promotore e sostengo l'iniziativa



dell'amministrazione comunale diretta a diffondere e condividere ancora più ampiamente gli studi dei nostri giovani, oltre che brevi saggi e inter-

venti di storiografi e autori già affermati, sulla storia e l'identità piombinese. In questo contesto il Comune ha inaugurato una nuova collana editoriale: si chiama **Opuscoli**, una serie di numeri speciali di *Piombino Oggi*, la testata comunale che oltre alla rivista trimestrale di informazione viene utilizzata fin dal 1971 per la produzione editoriale istituzionale.

E proprio per sottolineare il segno di questa iniziativa, che si rivolge ai piombinesi e non con finalità di conoscenza e critica, ricerca e divulgazione, impegno scientifico e civile, studio e confronto, la prima uscita è dedicata ad un grande storico e comunicatore quale Ivan Tognarini: nel testo *La banda dei piombinesi. Dalla "città fabbrica" alla storia* il professor Paolo Favilli ripercorre il fecondo periodo di formazione e "apprendistato intellettuale" vissuto dai due insigni studiosi e da altri illustri piombinesi nella città tra gli anni Sessanta e Settanta. Nella stessa collana verrà pubblicata la tesi di Irene Mazzei *I più antichi documenti del monastero di S. Giustiniano di Falesia. Prima traduzione e commento introduttivo*. ■

Angelo Trotta

FAI SBOCCIARE IL TUO BALCONE

Un concorso per rendere più bella la città

Arriva il primo concorso a premi di decorazione floreale per finestre e balconi: l'obiettivo dell'iniziativa, promossa dalla Giunta Comunale, è rendere Piombino più accogliente per i residenti e i turisti che visitano la città, incoraggiando la cultura del verde e del decoro con piante e fiori su balconi, davanzali, terrazzi, vetrine e spazi prospicienti alle attività commerciali. Le iscrizioni (gratuite) si ricevono presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (modulo disponibile anche sul sito www.comune.piombino.li.it). La ricevuta servirà agli iscritti per l'acquisto di fiori, essenze e piante presso i rivenditori floreali convenzionati e con uno sconto del 10% per una spesa non inferiore a 30 euro. **Entro il 31 maggio** i partecipanti dovranno far pervenire al Comune almeno due immagini fotografiche in formato jpg (una prima della riqualificazione e una dopo) ad alta risoluzione (max 2 Mb). Le decorazioni dovranno essere apprezzabili dalla strada. Potranno essere utilizzate tutte le specie di piante annuali e perenni fiorite e non, coltivate in contenitori adatti al luogo e tali da non arrecare danno alle persone o alle cose circostanti. In premio per i primi 5 classificati, giudicati da un'apposita giuria, la somma di **250 euro** ciascuno; dal 6° al 10° classificato verrà assegnata la somma di **125 euro** ciascuno; dall'11° al 15°, un **omaggio floreale**. Le decorazioni dovranno essere mantenute in perfetto ordine per tutta la durata del concorso, fino al 30 settembre 2016, pena squalifica. Non saranno ammesse tutte quelle opere che nella composizione presentino anche in parte piante e fiori artificiali. ■

INFO Comune di Piombino, Nicola Cecchelli tel. 0565.63247

**PARTITO DEMOCRATICO***Presidente del Gruppo*

Barsotti Rinaldo

Consiglieri

Belmonte Alessandro

Braschi Maria Grazia

Corsini Michela

Cremisi Eleonora

Della Lena Lucrezia

Fedi Rosa Lucia

Geri Bruna

Pietrini Valerio

Rosalba Ettore

Spagnesi Massimiliano

Tommasi Lorena

Trotta Angelo *Pres. Cons. Com.***SINISTRA PER PIOMBINO***Presidente del Gruppo*

Mosci Marco

**SPIRITO LIBERO
PER PIOMBINO***Presidente del Gruppo*

Filacanapa Sergio

**MOVIMENTO 5 STELLE***Presidente del Gruppo*

Pasquinelli Daniele

Consiglieri

Lessi Andrea

Ninci Susy

Gottini Mario

**FERRARI SINDACO
FORZA ITALIA***Presidente del Gruppo*

Ferrari Francesco

Consigliere

Sironi Giovanni

**RIFONDAZIONE COMUNISTA***Presidente del Gruppo*

Callaioli Fabrizio

**ASCOLTA PIOMBINO***Presidente del Gruppo*

Gelichi Riccardo

**UN'ALTRA PIOMBINO***Presidente del Gruppo*

Bezzini Carla

Partito Democratico

L'intervento odierno, questa volta in veste di presidente del Gruppo del *Partito Democratico*, è teso a rinnovare l'impegno a cercare il più possibile le ragioni che uniscano forze politiche diverse, piuttosto che ricercare pregiudizialmente le ragioni della divisione.

Non sarà semplice, ma partirà da qui il mio ruolo politico e non saranno singole vicende, ancorché pesantemente conflittuali come quella sui Quartieri, a bloccare questo percorso.

Un doveroso saluto lo rivolgo a tutto il gruppo *Pd* al quale ho chiesto il compito molto gravoso di affiancarmi lungo questo difficile percorso nel pieno di una crisi senza precedenti, che rende davvero impegnativa una consiliatura come questa.

Impegnativa sul fronte delle tante attese appese alle pagine degli accordi di programma, impegnativa per un clima talvolta surriscaldato, persino troppo surriscaldato, per gli animi esasperati dalle difficoltà di questo difficile momento, impegnativa infine per un senso di smarrimento di fronte a richieste che sempre più difficilmente si possono esaudire sul fronte del sociale. So benissimo che visti i tempi può sembrare persino azzardato il fare apparire una minuscola scintilla di speranza, eppure continuo ad essere ottimista e confido nel fatto che presto vedremo ripartire la nostra Piombino nella giusta direzione ed oggi assistiamo a qualcosa che concretamente sta pian piano avanzando, a partire dalla tanto attesa acquisizione del forno elettrico.

Sono persuaso che lo straordinario lavoro sino a qui portato avanti dai Sindaci, prima Anselmi ed oggi Giuliani, e da tutti i soggetti istituzionali regionali e nazionali, con i Sindacati e con la sponda molto attiva, direi fondamentale, del commissario all'*Autorità Portuale* Luciano Guerrieri per tutta la gigantesca opera portuale realizzata in così breve tempo, darà i suoi frutti.

Ma altri obiettivi sono presenti nel programma di questa amministrazione, oltre a quello molto gravoso nel seguire le vicende degli stabilimenti ed in particolar modo lo sviluppo degli accordi di programma per *Aferpi* e tutto il piano delle bonifiche dell'area industriale con i suoi oltre 800 ettari di territorio.

Sono ormai in fase di decollo alcuni importanti progetti i quali, una volta a regime, potranno fornire nuova occupazione, mi riferisco al piano *Apea* (Aree produttive ecologicamente attrezzate) che favorirà l'ingresso di nuove imprese produttive nell'area di Colmata, mi riferisco al rilancio di *Ri-Materia* (ex *Tap*) la cui produzione di misto-cementato potrà offrire una valida alternativa ad un esagerato consumo di

materiale estrattivo, oltre a recuperare e riciclare enormi quantità di rifiuti industriali giacenti da anni sul territorio industriale.

Il sistema della portualità, primo tra tutti il grande porto industriale che già oggi mostra una straordinaria potenzialità che lo rende appetibile a imprese di livello internazionale per la sua posizione strategica nel mediterraneo.

Ma a seguire l'ambito della cantieristica col piano regolatore portuale in località La Chiusa che, a regime, oltre a porto in funzione diportistica sarà base per la flotta di pescherecci e cantieristica navale, il già presente porto di Marina di Salivoli, sono tutte opere portuali che caratterizzano la vocazione marinara della nostra città di Piombino e ne favoriscono lo sviluppo in chiave turistica per la sua invidiabile ubicazione geografica di fronte ad uno straordinario Arcipelago di Isole stupende.

Il risanamento e la messa in sicurezza della fascia costiera urbana, il regolamento edilizio di nuovo conio, il piano della mobilità in via di ultimazione, la lotta alle azioni vandaliche con mezzi e strumenti di video sorveglianza, la prospettiva di intervenire sulle aree agricole frazionate che attendono la loro definizione sotto gli aspetti, igienici, urbanistici ed edilizi.

Sta prendendo consistenza una maggiore cooperazione tra comuni dello stesso territorio, in questo contesto è stato prodotto un eccezionale lavoro di studio e di concertazione ad opera del Partito democratico attraverso il coinvolgimento di iscritti e non iscritti in numerosi tavoli di lavoro che hanno prodotto validissimi riferimenti in ogni settore della nostra collettività a cominciare dalla sanità, il lavoro, il turismo, l'agricoltura, il sistema dei parchi e molto altro ancora. Resta ancora molta strada da percorrere ed io ho richiamato solo alcune delle opere in stato di avanzamento, abbiamo ancora molte insidie lungo questo percorso, tuttavia sono persuaso che ce la possiamo fare, il nostro impegno non mancherà. Il gruppo consiliare *Pd* è unito e determinato, il nostro sostegno verso la Giunta e il Sindaco è granitico e niente e nessuno ci potrà deviare di un solo millimetro, la città intera guarda a noi con speranza e fiducia e noi non vogliamo deluderla.

Noi ci siamo e saremo disponibili con chi voglia portare il proprio contributo anche da diversa posizione, non inseguiremo facili populismi, ma eserciteremo il nostro ruolo di governo della città a fianco del Sindaco e della Giunta con fermezza e determinazione all'insegna di una elevata competenza distribuita nell'azione dei nostri Consiglieri.

Rinaldo Barsotti

Ascolta Piombino

Piombino, dove sta andando? Difficile rispondere senza fare una rapida ma indispensabile retrospettiva.

La crisi piombinese non è recente, risale al 2009, sono molti anni che questo territorio si sostiene attraverso gli ammortiz-

zatori sociali. L'industria, motore economico insostituibile, o solo parzialmente, necessitava con urgenza già dal 2009 di una prospettiva nuova. Mentre il tempo passava, i milioni bruciavano insieme all'altoforno e Bagnoli, contestualmente,

ci stava dicendo che il problema non era solo nostro, ma mondiale.

Serviva, già all'epoca, una nuova siderurgia ridotta e moderna, insieme ad un tessuto nascente di piccole imprese, che potessero assicurare una diversificazione economica.

Sul tema siderurgico abbiamo visto tante teorie e personaggi bizzarri, purtroppo senza progetti concreti; se ci fosse stata una visione nazionale si poteva anche guidare la possibilità che Piombino divenisse il sesto Altoforno di Taranto; che la dimensione sia un valore aggiunto ormai lo abbiamo capito. Il club dell'acciaio è noto, ristretto, specializzato oppure a basso costo.

Solo oggi approntiamo improbabili aree Apea per ospitare imprese, pronte fra dieci anni attraverso 79 milioni di euro ed un percorso ad ostacoli. La nautica non decolla, eppure siamo sul mare. Rottamazione navale, incerta senza commesse statali, e stoccaggio di rifiuti pericolosi, cozzano con agricoltura di qualità e turismo. Abbiamo rincorso per anni *Sat*, senza mai pensare di stralciare un'opera fondamentale per lo sviluppo portuale come la 398. Non conosciamo ancora cosa sarà tolto della vecchia fabbrica e cosa sarà aggiunto, "dismissioni", parliamo di quasi un milione di metri quadrati di territorio inutilizzato vicino al mare e alla città, oggi l'unica certezza del piano *Cevital* è che i

tempi saranno lunghi. Non siamo ancora riusciti a spendere i 13 milioni delle bonifiche di *Città Futura*. Le varianti, strumenti urbanistici unici e rapidi, che *Ascolta Piombino* chiede da anni, potrebbero sbloccare qualcosa, ma sono ancora oggi nella fase degli annunci; un assessore ci ha provato, ma probabilmente ha peccato di concretezza. La politica ha fallito, questa fase drammatica è solo responsabilità della politica e se non si acquisisce questo assunto, cercando di addolcire continuamente una bevanda acida, nessuno riuscirà a risollevare questo territorio, rischiamo di lasciare una fotografia in bianco e nero così, intonsa per molti anni.

Riccardo Gelichi

Sinistra per Piombino

8 marzo 2016 "Giornata internazionale della Donna"

"Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale. Le donne sono la colonna vertebrale delle società"

Rita Levi Montalcini

L'8 marzo è diventato per molti un'immagine commerciale e banale. Si è perso quel significato dirompente e rivoluzionario che questa giornata dovrebbe significare. Eppure siamo ben lontani dagli obiettivi di parità che questa giornata vorrebbe ricordare e promuovere!

Questa ricorrenza affonda le sue radici all'inizio del Novecento, quando iniziarono i primi scioperi, organizzati dalle operaie di New York per ottenere migliori condizioni lavorative e salari più dignitosi e con le lotte per il riconoscimento al diritto di voto per le donne. L'incendio della fabbrica tessile *Triangle* a New York del 25 marzo 1911 contribuì a scuotere l'opinione pubblica, che inizialmente associava queste rivendicazioni a capricci e a qualcosa di innaturale. Di fronte alla morte di 146

persone, la maggior parte donne (129), fu molto difficile non prestare più ascolto alle richieste di chi scendeva in piazza a protestare per rivendicare i propri diritti. Nel 2016 almeno questi due obiettivi sono stati raggiunti?

Il diritto di voto è stato raggiunto parzialmente, in molte parti del mondo essere Donna vuol dire valere meno di un comune sasso! Figuriamoci se "qualcosa" che vale meno di un sasso può avere diritti fra cui quello di voto!

L'altro obiettivo, non meno importante del primo: guadagnare quanto un uomo per le stesse ore lavorative, se capaci avere le stesse possibilità e opportunità di progredire nella carriera, ebbene, sembrerà strano, ma non è stato raggiunto e stiamo parlando di EUROPA! Un po' di dati: negli ultimi 2 anni sono aumentati del 30% i casi di donne licenziate o costrette a dimettersi mentre almeno 350 mila donne sono state discriminate per via della maternità. Secondo i dati forniti dalla Commissione Europea, il numero di donne scienziato è in aumento, le donne rappresentano quasi il 50% delle risorse umane dell'intero settore scientifico, mo-

strandolo le capacità e le competenze necessarie. Eppure le ricercatrici sono solo il 29% del totale dei ricercatori europei e la percentuale decresce man mano che si sale nella gerarchia professionale (solo circa il 23% dei professori sono di sesso femminile). Le donne, inoltre, risultano praticamente assenti dalle commissioni decisionali e dai consigli gestionali. Il fenomeno è così visibile da meritarsi un nome poetico: "tetto di cristallo"! Il tetto di cristallo è però tutt'altro che poesia, è una barriera che impedisce alle donne di arrivare ai vertici, è una miscela velenosa di discriminazione e contemporaneamente di processi di auto-esclusione.

E allora, siamo così sicuri che almeno nei paesi occidentali le Donne siano rispettate e considerate al pari degli uomini? La risposta purtroppo è negativa! A nostro avviso, siamo avvolti e accecati dal pregiudizio e gli ostacoli da superare sono ancora tanti. L'8 marzo può essere un utile momento di riflessione sulla condizione femminile da cui partire nuovamente alla ricerca di quei mezzi utili a risolvere un'ingiustizia secolare.

Marco Mosci e Nicla Robba

Spirito Libero per Piombino

Turismo e Unione dei Comuni, si proceda in parallelo

Recentemente il Consiglio ha approvato la vendita del *campeggio Sant'Albinia* e nell'occasione *Spirito Libero* ha espresso la sua idea sullo sviluppo turistico del territorio. Di questo si è parlato anche nel convegno organizzato a San Vincenzo dalla Regione sul turismo, con l'assessore Ciuoffo e il presidente della Commissione Sviluppo Economico Anselmi. Sono emersi dati che aiutano a capire la tendenza del turismo negli anni, ci sono state indicazioni utili da parte degli operatori privati ed ha mostrato il forte interesse della Regione verso questo territorio e le sue strategie di diversificazione economica, che devono avere nel turismo un suo perno fondamentale. Inoltre, la riforma di *Toscana Promozione*, che avrà 26 persone a fronte delle 6 che si occupavano di turismo e che si interfaccerà con i territori, offre prospettive di vera promozione integrata. Infine, finalmente si è capito che il turista non guarda solo ai confini provinciali per muoversi, ma chiede

maggiori e migliori servizi. Qui le luci, ma è indubbio vi siano ancora alcune ombre che, come forze che governano questo territorio, dobbiamo rischiare. In primo luogo dobbiamo cogliere le opportunità offerte dalla legge regionale appena rivista, che consente ai Comuni di associare le funzioni del turismo o convenzionarsi indipendentemente dalla provincia di appartenenza (con Volterra ci accomuna la storia degli Etruschi, con Follonica e Scarlino il golfo, ad esempio). Nel contempo però, è altrettanto fondamentale che si parta anche con l'Unione dei Comuni comprendente tutta la Val di Cornia perché i due processi, sul turismo e sull'Unione dei Comuni, devono procedere paralleli dato che è un tutt'uno coordinare servizi, trasporti, eventi, informazioni: non avrebbe senso associare le funzioni turistiche e rimanere indietro con l'Unione dei Comuni o, peggio ancora, procedere unendo solo alcuni Comuni della Val di Cornia. Sul fronte strutturale invece dobbiamo creare le condizioni perché i privati, che ci sono e che sono interessati, possano inve-

stire a Piombino. Il turismo crea ricchezza ed occupazione duratura se vi sono strutture ricettive che sanno rispondere alle esigenze del mercato attuale. Piombino è indietro su questo, dobbiamo riconoscerlo. Abbiamo bisogno di villaggi turistici che colgano le attuali tendenze di vacanza *en plain air*, poco impattanti sul piano strutture, ma con i servizi adeguati e con standard comparabili con quelli delle altre mete turistiche mondiali. Ed abbiamo bisogno di incentivare il turismo anche nel centro urbano, con l'albergo diffuso, i *bed&breakfast*, gli affittacamere e i *residence*, tipologie più attinenti alle nostre caratteristiche. Per fare tutto questo dobbiamo però mettere mano agli strumenti urbanistici ed avviare delle varianti ad un Regolamento Urbanistico che, da parte nostra, abbiamo sempre ritenuto troppo rigido ed ingessante. Diversificare la nostra economia significa creare nuove fonti di reddito e di occupazione: il turismo, non da solo ovviamente, può farlo. Diamogli concretamente una chance.

Sergio Filacanapa

Ferrari Sindaco Forza Italia

Il degrado di Piombino e della politica che la dovrebbe governare.

Non è strumentalizzazione politica. È un dato oggettivo: ogni mese che passa il degrado della nostra città aumenta.

Siamo soliti utilizzare il termine degrado per far riferimento alla riduzione della sicurezza pubblica o della pulizia di strade e piazze.

Certamente anche su questo Piombino non può vantare primati positivi, con una insufficiente cura degli spazi pubblici ed un numero crescente di furti ed altri reati che hanno azzerato quel senso di sicurezza che ciascun cittadino dovrebbe percepire.

C'è però un altro degrado, ancor più grave: quello della politica locale che ci amministra. Governano Piombino con l'intento di tranquillizzare i piombinesi che il progetto *Aferpi* verrà portato a termine, piuttosto che rendere note le oggettive ombre e le grandi problematiche dei tempi di realizzazione del progetto.

Governano Piombino con la prepotenza

dei numeri, disposti persino a scrivere leggi retroattive per ovviare all'ingiustificabile dimenticanza di non aver presentato i nomi dei propri consiglieri di quartiere (ci sono volute due sentenze del *Tar*, con migliaia di euro di soldi pubblici spesi, per dire ciò che dai banchi dell'opposizione avevamo gridato dal primo giorno, e cioè che quello che volevano fare era illegittimo).

Governano con il peso del preconetto, non essendo propensi ad ascoltare chi non la pensa come loro: tanto per fare un esempio, hanno senza motivazione bocciato una mozione presentata dal sottoscritto con cui si chiedeva che la Polizia Municipale facesse qualche controllo in più in zone del territorio comunale che, invece di rappresentare vere e proprie perle e biglietti da visita per i turisti, sono nel periodo estivo deturpate dai campeggiatori abusivi (veda si Buca delle Fate e Cala San Quirico).

Governano senza badare ai principi democratici, arrivando addirittura a rifiutarsi di

rispondere ad una interrogazione presentata dallo scrivente in merito alla sorveglianza balneare della Costa Est, concessa senza bando pubblico.

Intanto, l'ex assessore al bilancio Francini si è dimesso perché rinviato a giudizio per abuso d'ufficio, ed il sindaco Giuliani è indagato per il medesimo reato.

Nel frattempo assistiamo ad un depotenziamento dell'Ospedale di Piombino voluto dalla Regione e non contrastato minimamente dagli amministratori locali; auguriamoci almeno che i fatti drammatici che hanno riguardato il reparto di terapia intensiva – e che hanno aggiunto dolore al dolore dei familiari delle vittime, oltre che scosso nell'intimo un'intera città – non siano presi a pretesto per giustificare scelte che guardano solo agli interessi politici e non alla salute dei piombinesi.

Forse avremmo avuto bisogno di amministratori di ben altro tipo.

Francesco Ferrari

Rifondazione Comunista

Ebbene, adesso siamo all'esaltazione dell'ideologia del denaro: il magnate capitalista è l'uomo dell'anno. Come se fosse un benefattore, un salvatore della patria. Lui che molto semplicemente persegue il suo interesse, altrimenti non sarebbe venuto a Piombino a prendersi un porto con grandi possibilità di sviluppo commerciale e aree di grandissimo interesse industriale, di quelle su cui si può fare industria pesante, come il biodiesel ad esempio; aree contingentate a livello nazionale; non è una cosa banale. Deve esser chiaro, se non avesse visto possibilità di guadagno a Piombino, Rebrab sarebbe andato altrove, seguendo semplicemente le leggi del mercato e del guadagno. Noi riteniamo che questa glorificazione dell'imprenditore abbia costituito in questi ultimi decenni uno degli strumenti per umiliare la classe operaia, per fargli credere di essere l'anello debole della catena, il peso, il costo: questi operai che vogliono esser pagati per il loro lavoro e pretendono pure di avere sicurezze, di progettare un futuro per la propria famiglia, avere la sicurezza della casa, dell'assistenza sanitaria, di poter far studiare i figli.

Ma d'altronde, noi, come dicono alcuni, siamo innamorati del passato, un passato di umanità e di solidarietà. Per noi gli eroi da premiare sono i cassintegrati, gli esodati e i disoccupati, perché resistono nonostante tutto. Allora evidentemente bisogna aver il coraggio di proporre un'inversione dei valori. Ma avete mai visto voi un imprenditore che ringrazia gli operai perché con il loro lavoro gli hanno permesso di arricchirsi? Però sono anni che qualcuno dice agli operai che devono ringraziare l'imprenditore che li fa lavorare. E poi, abbiate pazienza, ringraziare di cosa? Ancora non si è visto niente. Sia chiaro, non solo da *Cevital*, ma neanche dal governo. Siamo di fronte a ritardi preoccupanti. Abbiamo saputo della trattativa per l'acquisto di un forno elettrico: speriamo che vada in porto, ma ancora non abbiamo notizie precise, almeno mentre vengono scritte queste righe. Però sappiamo di sicuro che siamo indietro con le bonifiche e ci chiediamo come si farà ad iniziare la costruzione della nuova acciaieria senza averle completate. Bonifiche che, oltretutto, sarebbero importanti per ridare fiato ai livelli occupazionali,

li, a partire da quelli dell'indotto.

Siamo tutti convinti che la 398 costituisca un elemento essenziale per la ripartenza e lo sviluppo dell'economia piombinese, ma la proposta di *Aferpi* per la penetrazione verso il porto è tutt'altro che convincente. Secondo loro il prolungamento della grande arteria di collegamento, dovrebbe raggiungere il porto percorrendo un tratto in parallelo con la vecchia via Provinciale, poi, deviando attraverso l'area della c.d. *Città Futura*, arrivare presso via Felice Cavallotti, percorrere un tratto in parallelo con questa e infine raggiungere il porto da via Portovecchio. Come si dice popolarmente: il giro delle sette chiese. Praticamente si quadruplica la distanza che va dal Gagno al Porto. Perché? Perché tutto quello spreco e le lungaggini conseguenti? Ora che c'è da ristrutturare tutto e quindi i vecchi impianti non possono certo costituire un ostacolo, perché non pensare un percorso diretto dal Gagno al porto? Speriamo prima o poi di aver veramente qualcosa per cui ringraziare *Cevital*. Per ora, sinceramente no.

Fabrizio Callaioli

Movimento 5 Stelle

La leggenda della 398

Molti degli attuali esponenti della politica locale erano ancora bambini che già questa città si interrogava sulla necessità di una viabilità di accesso alternativa e su come collegare il porto di Piombino alla rete stradale nazionale. Nel corso degli anni questa infrastruttura, unanimemente ritenuta strategica, è stata lo strumento con il quale la politica ha cercato di far digerire alla cittadinanza scelte programmatiche del tutto scollegate. Facendo leva sul bisogno trasversalmente avvertito in città di collegare il porto alla 398 si è tentato di legare, quasi fosse un onere contrattuale,

dapprima i fanghi di Bagnoli ed in seguito la trasformazione in autostrada a pagamento della variante Aurelia alla realizzazione di questa vitale infrastruttura. Dopo che il progetto *Sat* è naufragato per il venir meno degli interessi economici ad esso collegati, come pure è naufragato il tentativo di speculazione legato ai fanghi di Bagnoli, dopo che ogni interesse subordinato sembrava essere venuto meno, speravamo che si potesse procedere con il finanziamento e la progettazione dell'opera semplicemente seguendo i criteri di massima funzionalità ed economicità. Purtroppo questa speranza si è rivelata vana, perché adesso questa

città deve fare i conti con un nuovo soggetto che ha un forte interesse sulla determinazione del percorso di penetrazione della 398 fino al porto: *Aferpi* e la collegata *Piombino Logistics*. Recentemente *Aferpi* ha prodotto un Masterplan delle aree di proprietà realizzato con la collaborazione del Comitato Tecnico Infrastrutturale *Autorità Portuale* di Piombino e Comune di Piombino. Da questo documento risultano evidenti due aspetti fondamentali: primo che *Aferpi* ha opzionato quasi tutte le nuove aree del porto, quando fino a poco tempo fa tutti erano concordi che la massima pluralità di imprese operanti nel porto sarebbe stata

una garanzia per lo sviluppo e per la difesa dalle oscillazioni dei mercati; secondo che l'ipotesi tracciata della 398 dal Gagno a Poggio Batteria farebbe un percorso a dir poco assurdo, passando parallelamente all'area di *Città Futura* e curvando parallelamente a viale della Resistenza per arrivare al porto. La motivazione è chiara: penetrando direttamente, come prevedeva il vecchio progetto *Sat* e seguendo il percorso più agevole ed economico, la strada attraverserebbe le aree in concessione alla *Piombino Logistics* disturbandone le attività. Sebbene il prolungamento della 398 sia

ancora lontano dall'essere realizzato per la mancanza di un finanziamento certo, sarebbe bene avere quantomeno una progettazione definitiva di questa infrastruttura che tenga conto dei criteri di massima funzionalità e, trattandosi di soldi pubblici, di massima economicità. Il gruppo *Cevital* ha acquistato l'unica area reindustrializzabile del Mediterraneo con un porto adiacente ad un prezzo irrisorio e fino ad ora ha operato in conto lavorazione per la *Lucchini Amministrazione Straordinaria*, di fatto senza neanche metterci il rischio di impresa che è ricaduto sulle spalle dei creditori *Luc-*

chini, ma degli investimenti promessi ancora non c'è traccia. Chi ha buona memoria ricorderà che in tempi non sospetti avevamo provato a legare le concessioni sulle aree portuali che *Aferpi* richiede per cinquant'anni alla realizzazione dell'acciaiera elettrica, ma la proposta è stata rispedita al mittente. Addirittura adesso *Aferpi*, con l'avallo della *Port Authority* e del Comune, vorrebbe influenzare il percorso di penetrazione della 398 facendone aumentare il costo (tanto pagano i cittadini) e limitandone pesantemente la funzionalità.

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Un'Altra Piombino

Asiu (proprietaria di *Tap* dal 2008) ha chiuso il bilancio 2014 con oltre 20 milioni di euro di debiti, mentre del bilancio 2015 ancora non ci è dato sapere. Trattandosi di una società interamente partecipata dai comuni della Val di Cornia e di Castagneto, riteniamo che sia compito di queste amministrazioni fare chiarezza sulle responsabilità di tale gestione. I vertici aziendali che hanno gestito la società sono stati scelti dalla politica e tenuti lì anche quando negli ultimi anni si stavano palesando inadempimenti e cattiva gestione. Come si è prodotto l'enorme debito accumulato da *Asiu*? E come si intende ripianarlo? È necessario fare chiarezza anche sul bilancio 2015 e soprattutto è necessaria una assunzione di responsabilità da parte dei politici che avrebbero dovuto controllare. Nel nostro paese nessuno paga mai per le proprie colpe: noi crediamo invece che per il conto devastante che *Asiu* presenterà ai cittadini, qualcuno dovrà rispondere. Il progetto *RiMateria* deve essere inquadrato in questo contesto perché è da questo disastro che prende le mosse e senza la chiarezza e la trasparenza necessarie (che ci sembra siano mancate in questi ultimi anni) non può

essere compreso appieno. Il progetto nasce dalla necessità di fare ciò che da almeno 15 anni *Tap* avrebbe dovuto fare e non ha fatto: trattare, riciclare il riciclabile, inertizzare e smaltire in sicurezza il non riciclabile. Oggi noi ci troviamo con milioni di tonnellate di rifiuti speciali e pericolosi stoccati a cielo aperto: materiali di varie tipologie, esitati da processi industriali di vario tipo, sepolti per 7 metri in profondità sotto la superficie e depositati per 3 metri in altezza. E sembra trattarsi di sottostime. Una relazione *Arpat* già nel 1999 denunciava questa situazione, oggi sicuramente più grave perché si è continuato ad accumulare. Non dobbiamo dimenticare che Piombino è una delle 44 aree considerate più inquinate dal Ministero della Salute (mappe *Sin* 2013). Mentre si accumulavano questi milioni di tonnellate di rifiuti e si teneva fermo un impianto creato ad hoc, si volevano importare i fanghi di Bagnoli annunciando la svolta epocale. È dalla presa d'atto di questa realtà che *Rimateria* intende partire per trasformare una situazione drammatica in opportunità economica e risorsa produttiva: i rifiuti ci sono, non si può continuare a ignorarli, è necessario risa-

nare e riqualificare quelle aree, producendo fatturato e creando occupazione. Tutto questo nell'ottica dell'economia circolare e del principio di prossimità. Il quadro normativo esiste e i flussi di materia che abbiamo ci rientrano appieno. Noi riteniamo necessario questo progetto, ma lo sosterremo solo se inserito nel piano delle bonifiche dell'area siderurgica. Si tratta di invertire il percorso: prima le bonifiche per le quali dopo anni di annunci non abbiamo certezze né per i progetti né per le ingenti risorse necessarie (150 milioni annunciati più volte dall'On. Velo, tra l'altro finalizzati alle bonifiche di falda, sono insufficienti), poi l'implementazione delle tecnologie *RiMateria*, funzionale e indispensabile per le bonifiche. Al di fuori di questo contesto, tale progetto rischia di configurarsi solo come un modo per ripianare i debiti di *Asiu*. Occorreranno investimenti per circa 40 milioni di euro per far partire il progetto e i privati che metteranno questi soldi non aspetteranno certo i tempi biblici delle bonifiche: il rischio è quello di importare rifiuti pericolosi da fuori mentre i nostri resteranno lì.

Carla Bezzini

Piombino Oggi garantisce adeguato spazio alla comunicazione diretta del Consiglio Comunale, che i Gruppi Consiliari possono utilizzare per

informare i cittadini sull'attività istituzionale. Gli interventi sono pubblicati volta per volta nell'ordine cronologico di arrivo alla Redazione.

LA GIUNTA TORNA AL COMPLETO

In carica da gennaio i due nuovi assessori alle Finanze e all'Urbanistica

Dopo le dimissioni presentate da Lido Francini e la revoca di nomina a Martina Pietrelli, il sindaco, che aveva temporaneamente riassunto la gestione diretta dei relativi rami di amministrazione, con proprio decreto n.1 dell'8 gennaio 2016 ha ridistribuito gli incarichi a due nuovi assessori: a **Ilvio Camberini**, funzionario del *Monte dei Paschi di Siena* e già presidente del gruppo consiliare *Pd* nell'attuale consiliatura, vanno le deleghe relative all'Assessorato alle Finanze (Bilancio e patrimonio, Finanze e tributi, Politiche fiscali, Semplificazione amministrativa, Affari generali, Controllo attuazione del programma); **Carla Maestrini**, libera professionista nel settore ausilio

all'istruzione, assume le funzioni proprie dell'Assessorato alle Politiche Territoriali (Urbanistica: Piano strutturale e Regolamento urbanistico, Piani attuativi, Varianti urbanistiche, Edilizia privata, Demanio marittimo). Resta invece nelle competenze dirette del sindaco la Gestione delle risorse umane, che Giuliani aggiunge alle altre deleghe che si è riservato fin dalla sua elezione (decreto n. 4/2014). Modifiche anche all'interno del Consiglio Comunale dove **Michela Corsini**, prima nell'elenco dei non eletti alle ultime elezioni comunali del 2014, è subentrata per "surroga" a Camberini (dimissionario per incompatibilità tra la carica di consigliere e assessore) sui banchi del *Pd*. Corsini, in quanto consigliera comunale, entra di diritto anche nella *Commissione Pari Opportunità*. Sempre nell'ambito del *Pd*, **Rinaldo Barsotti** ha assunto la presidenza del Gruppo consiliare. ■

L'otto tutto l'anno

Donne protagoniste nella storia e nella vita della città

Una celebrazione non formale e dal titolo fortemente simbolico, *L'otto tutto l'anno*, è stata promossa dalla Commissione Pari Opportunità e dall'Assessorato alla Cultura in occasione della Giornata Internazionale della Donna. La ricorrenza è stata occasione per un **incontro pubblico** di approfondimento critico, al quale hanno partecipato le rappresentanti di molte associazioni, che hanno portato il loro contributo al dibattito:



ospite d'onore, la signora **Norma Rosignoli**, una delle prime piombinesi ad essere elette nel Consiglio comunale (1956), impegnata nelle attività dell'*Udi* e nel volontariato. Nel solco del movimento novecentesco per la parità di diritti, sono state ricordate le discriminazioni, le difficoltà e le violenze che ancora oggi le donne subiscono nella loro quotidianità. In questo contesto è emerso il ruolo progressista svolto dalla comunità piombinese e il significato storico delle conquiste femminili a settant'anni dal diritto di voto: un'occasione per verificare lo "stato dell'arte" nella rappresentanza delle donne nelle istituzioni e nella politica, nell'economia e nel lavoro, nella famiglia e nella società contemporanea. Temi che hanno fatto da sfondo anche alla presentazione del libro di Cinzia Demi **Maria e Gabriele** con la partecipazione dell'Autrice, di Daniele Gargano e il contributo di esperti della cultura, della ricerca e del costume. «La Città di Piombino – ha ricordato il sindaco Massimo Giuliani – è da sempre in prima linea per la piena affermazione dei diritti umani e civili. Non si tratta sol-

tanto di applicare le leggi, ma di renderle efficaci e rispondenti all'attualità: è un percorso di civiltà e partecipazione che non può dirsi mai concluso, un cammino nel quale le istituzioni locali sono affiancate e aiutata – in molti casi spronate e indirizzate – dalle istanze e dalle proposte degli attori sociali, non semplici interlocutori, ma sempre più compartecipi del governo locale».

E per sottolineare questa condivisione di intenti, la presidente della *Cpo* Lorena Tommasi e l'assessora alla Cultura Paola Pellegrini hanno consegnato alle associazioni presenti un *attestato*, segno di riconoscimento pubblico "di un costante impegno a fianco delle istituzioni locali nella storia e nella vita della comunità per la difesa e l'affermazione dei principi di uguaglianza costituzionalmente sanciti, per l'effettiva attuazione dei valori di parità e pari opportunità in ogni ambito della società civile per superare ogni forma di violenza e discriminazione in un progresso vero, giusto e autenticamente umano". Sempre in occasione dell'8 marzo, è stato presentato il progetto **Il libro dei bei pensieri**, una proposta dell'associazione *Equality* approvata dalla *Cpo*: per tutto l'anno, sarà a disposizione un *quaderno* sul quale ognuno (rappresentanti di istituzioni, studenti, cittadini) potrà scrivere una riflessione, una proposta, una frase sulla condizione femminile: da questa raccolta, potrebbero successivamente essere selezionate le frasi più significative e utilizzate per produrre un calendario o un'agenda, da distribuire in vista dell'8 marzo 2017. ■

LA CIVILTÀ DEL SAPERE

Tornano a Baratti gli appuntamenti dell'associazione BACO

Nata nel 2012 per conservare, promuovere e valorizzare l'archivio e le opere che l'architetto Vittorio Giorgini realizzò nel Golfo (Casa Esagono e Casa Saldarini, detta la Balena), BACO (Baratti Architettura e arte Contemporanea Archivio Vittorio Giorgini) organizza ogni anno un ciclo di eventi culturali, per adulti e bambini, sui temi dell'architettura e dell'arte contemporanea, in collaborazione con enti e istituzioni nazionali e straniere. Con l'attività rivolta al pubblico, contribuisce alla conoscenza e alla valorizzazione delle risorse culturali dell'area di Baratti, anche a fini didattici e turistici. ■

Prossimi appuntamenti

21 maggio

In occasione della VI Giornata degli Archivi di Architettura – La città dell'uomo, a Casa Esagono, aperta per le visite guidate,

sarà allestita una mostra con materiale inedito dall'Archivio Giorgini sul progetto "Istituto psicopedagogico di Livorno"

22 maggio

Primo appuntamento di **Nati per Leggere all'Esagono**, in collaborazione con la Biblioteca Civica Falesiana e il Gruppo dei Lettori di Piombino, percorso di lettura ad alta voce nel bosco insieme ai buffi personaggi del libro e merenda a Casa Esagono

4 giugno

Per chi ama passeggiare per il golfo di Baratti, in occasione dell'*Outdoor Sport Festival*: **Camminare nel golfo di Baratti**, che farà tappa a Casa Esagono per la visita guidata e il pranzo al sacco



FOTO DIEGO LUIGI

18 giugno

Bibliofili protagonisti di **Letti di Notte a Turuscia** per la *Notte Bianca del Libro e dei Lettori*, in collaborazione con *Letteratura Rinnovabile* e il Gruppo dei Lettori volontari di Piombino: letture al chiaro di luna a bordo di un'archi-nave di legno

25 giugno

Per la nuova serie di eventi che animeranno casa Esagono ogni sabato, workshop fotografico **La foto stenopeica – laboratorio e mostra**, a cura di Annalisa Fossi, Walter Calvi e Nicola Cordini

30 giugno

Nell'ambito della rassegna **Incontri al Castello** ideata da Noemi Gasperini con l'associazione *Amici di Populonia*, presentazione del libro **La natura come modello** e conferenza su **Vittorio Giorgini** a cura del presidente BACO Marco Del Francia

INFO Per informazioni più dettagliate sull'associazione, sui programmi, le modalità di partecipazione e prenotazione: www.archivioviottoriogiorgini.it, info@archivioviottoriogiorgini.it, Facebook BACO Baratti Architettura e arte Contemporanea Archivio Vittorio Giorgini.



IL PAESE CHE CAMBIÒ NOME

Che bello sarebbe vivere nel paese di Tivogliobene!



Non fare agli altri (umani e animali) quello che non vorresti fosse fatto a te. È un principio universale di convivenza e se tutti imparassimo fin da bambini a rispettare questa semplice regola di civiltà, il mondo sarebbe un posto migliore. Basterebbe che, per un giorno, potessimo vivere la vita degli altri. Ma... ci vorrebbe una bacchetta magica! Succede nel paese di Malvoglio, dove la Fatina degli animali arriva in soccorso dei suoi protetti, stanchi di subire i maltrattamenti dei loro padroncini, per altro inconsapevoli di causare loro tante sofferenze: solo quando i bambini provano gli stessi disagi, capiscono di aver sbagliato e promettono di non farlo mai più: *da quel giorno tutti vissero in armonia e il paese si chiamò Tivogliobene*. Questa bella favola a lieto fine, illustrata con i poetici disegni di Massimo Panicucci e completata da schede didattiche, si chiama *Il paese che cambiò nome* (ed. La Bancarella) ed è stata scritta da Barbara Bisaro, veterinaria che da alcuni anni si dedica per passione e professione al lodevole compito di educare i ragazzi a una corretta convivenza con gli animali. Gli esperti sono concordi nel sostenere che il rapporto con gli animali domestici contribuisce positivamente da una parte alla formazione e responsabilizzazione dei bambini, dall'altra all'autostima e all'integrazione, favorendo la loro crescita affettiva e psicologica, come afferma nella presentazione Alice Colombini, psicologa clinica e di comunità e psicoterapeuta biosistemica. «Quando sono stata assegnata (dalla Asl, ndr) all'educazione alla salute nelle scuole primaria e dell'infanzia – spiega l'Autrice nella nota introduttiva – ho scoperto un mondo nuovo. Ho capito quanto bambini e animali siano così simili, ma così diversi. Puri e naturali entrambi, con modi di comunicare spesso diametralmente opposti». Eh sì, perché mal-trattare un animale significa anche ignorare le sue esigenze, costringerlo a vivere in spazi angusti e inadeguati, lasciarlo solo per lungo tempo: e questo lo dovrebbero imparare anche molti adulti. ■



FRATELLI DI SANGUE

Avis e veterinari per la donazione tra cani



Incidenti e traumi, tumori e altre malattie, interventi chirurgici: sono questi i casi in cui più frequentemente il sangue è necessario, se non indispensabile, per salvare la vita al paziente, che sia umano o no. La donazione è un valore civico in sé e anche per i cani è un bene prezioso: per questo l'Avis Toscana e l'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Veterinarie hanno deciso di collaborare insieme per diffondere la cultura della solidarietà e dell'altruismo, anche attraverso il contributo dei nostri amici a quattro zampe. La procedura è del tutto analoga a quella

prevista per gli esseri umani: la donazione è sicura e indolore, può essere ripetuta periodicamente, consente di ricevere accertamenti gratuiti utili alla prevenzione e alla diagnosi precoce di eventuali malattie; possono sottoporsi al prelievo cani in buona salute, del peso di almeno 25 anni e un'età compresa tra 2 e 8 anni. Il progetto è sostenuto dalle sedi Enpa e Avis di Piombino. **Per saperne di più** si può contattare il Dip. Scienze Veterinarie di Pisa tel. 050.2210100, l'Avis Toscana numero verde 800 26 15 80 o la sede Avis di Piombino in via della Repubblica 48, tel. 0565.222751. ■

UNA GIORNATA DA CANI

Concorso fotografico dedicato ai quattrozampe



In occasione del secondo *Festival del cane*, che si terrà a Piombino il **7 e 8 maggio**, l'Oipa con il Fotoclub Il Rivellino e la Pro Loco organizzano il concorso fotografico "Che razza di cane". Tutte le info sulla manifestazione, che ha il patrocinio del Comune di Piombino, sono sulla pagina Facebook *Che giornata da cani*. ■

BUON COMPLEANNO, AMICI CUCCIOLOTTI

Appuntamento allo stand Enpa per lo scambio delle figurine

Compie dieci anni il sodalizio tra Enpa e Pizzardi Editore a favore degli animali abbandonati: in questo lungo periodo, il contributo raccolto attraverso la vendita delle figurine "amici cucciolotti" è stato impiegato dall'Ente per la protezione degli animali per fornire riparo, sostentamento e soccorso ai trovatelli. Quest'anno le risorse saranno destinate alle cure veterinarie: una sorta di kit "personalizzato" con antiparassitari, prodotti per l'igiene, medicinali e supporto alle cure veterinarie sarà fornito alle sedi che partecipano al progetto. A Piombino i collezionisti possono incontrarsi in occasione del mercato mensile (secondo fine settimana di ogni mese) presso lo stand che l'Enpa gestisce in via Ferrer, dove è possibile informarsi sulle attività e gli altri progetti per la tutela dei randagi. ■ **INFO** www.enpapiombino.it





QUELLA CITTÀ NON È PIOMBINO

La "verità" sull'assedio dipinto
sul cassone ligneo di Sarasota

■ Quando si sparse la voce che il piccolo stato di Piombino, dopo lungo assedio, aveva respinto l'attacco del potente Alfonso d'Aragona, futuro re di Napoli e di Sicilia, la notizia fece scalpore nel mondo allora conosciuto e probabilmente contribuì a modificare gli equilibri politici del tempo. La *resistenza* dei valorosi che "fecero l'impresa", guidati da Rinaldo Orsini, passò così nel dna di questa cittadina come l'orgoglio per un'altra epica *battaglia*, quella combattuta 500 anni più tardi, contro i nazisti. A consolidarne la memoria, nell'identità piombinese, ha molto contribuito l'ipotesi che l'episodio sia raffigurato sul cassone ligneo conservato al Ringling Museum di Sarasota, di cui esiste una copia *Alinari* esposta presso l'ufficio del sindaco, nel palazzo comunale. Ecco perché deve averci pensato bene, Umberto Canovaro, prima di dare alle stampe il suo *Studio sul pannello di cassone del Museo Ringling di Sarasota (sec. XV)*, un saggio con un sottotitolo inequivocabile: (*Perché non rappresenta l'assedio di Piombino del 1448*). L'Autore, consapevole che l'opera (*Tipografia Rossi*) è di quelle destinate a far discutere i piombinesi, spiega fin dall'inizio "il

travaglio di divulgare o tacere una verità storica, per altro già acclarata negli ambienti accademici, ma sconosciuta al grande pubblico di Piombino". Di verità appunto si tratta, anche se amara, almeno secondo le stringenti

argomentazioni dello studioso, che alla questione ha dedicato anni di ricerche comparative e analisi filologiche (minuziosamente descritte nel volume) fino a giungere alla conclusione: la città oggetto del dipinto non è Piombino, bensì Napoli, conquistata da Alfonso nel 1442.



GLORIA GUIDA

leri e oggi, "il sogno biondo
di una generazione"

■ È stata *il sogno biondo* degli italiani negli anni Settanta e, a dispetto del tempo che passa, continua ad essere oggetto di ammirazione incondizionata, anche oggi che ha raggiunto i sessant'anni. Il libro di Gordiano Lupi dedicato a Gloria Guida – edizioni *Il Foglio*, collana *La Cineteca di Caino* – è uscito proprio in occasione del suo compleanno (19 novembre 2015) ed è un omaggio alla *liceale* più amata della cinematografia mondiale, che vanta tra i suoi estimatori persino un regista del calibro di Quentin Tarantino. Per capire quanto ancora sia nel cuore dei suoi fan, mi è bastato tenere il volume sulla scrivania per qualche giorno e misurare quanto vivo interesse suscitasse in qualsiasi maschio entrasse in ufficio: alla fine, per poterlo leggere e recensire, ho dovuto recuperarlo (non senza difficoltà) da un collega che l'aveva preso perché doveva "assolutamente vederlo". A distanza di un decennio (*Le dive nude - Il cinema di Gloria Guida e di Edwige Fenech*, Profondo Rosso, 2006), l'Autore e Editore piombinese torna ad occuparsi della divina questa volta con un saggio "definitivo" che ripercorre la carriera della bella



attrice scoperta – è il caso di dirlo – da Mario Imperoli e diretta da alcuni dei più famosi registi tra i quali Steno, Risi e Corbucci. Archiviata

sul nascere la carriera di cantante, dopo l'esordio sul grande schermo (*La ragazzina*, 1974) e la rapida consacrazione a icona della commedia sexy, complice l'incontro con il marito Jonny Dorelli si dedica al teatro (*Accendiamo la lampada*, 1979) e interpreta alcuni film di successo (*La casa stregata*, 1982),

ma ben presto si ritira a vita privata, salvo alcune apparizioni televisive (*I Fratelli Benvenuti* con Massimo Boldi, 2010) e rare interviste. Così come nelle altre opere di saggistica prodotte da Lupi sul cinema anni Sessanta e Settanta (da Thomas Milian *Il trucco e lo sbirro*, 2004 a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia – *Soprasiediamo!*, 2014), il lettore apprezzerà la passione sincera che traspare sotto l'accurata analisi critica di un genere per lo più pubblicamente snobbato ma segretamente amato: una biografia per altro "autorizzata" dalla stessa Gloria Guida, che firma l'introduzione e regala al suo pubblico alcune immagini private inserite nel libro. Completano il volume i contributi di Roberto Poppi (filmografia e presentazione) e Davide Pulici (*Il caso Gloria Guida*, da *Nocturno* 2008).

di Laura Pasquonucci

IN CROCIERA CON IL GIALLO

In libreria il nuovo romanzo
di Stelio Montomoli

■ Una nuova avventura per Matteo e Denise, la coppia nata dalla creatività letteraria di Stelio Montomoli e già protagonista del precedente racconto *La strega di Baratti*. In *Crociera di Capodanno a Nizza* (Ed. *Ouverture*), l'Autore – giunto alla sua dodicesima pubblicazione – riprende i suoi personaggi, questa volta mettendoli alle prese con un

mistero ambientato non tra vicende e pregiudizi medievali, ma a bordo di una lussuosa nave da crociera, dove i due giovani innamorati si trovano per festeggiare il capodanno. Ancora una volta saranno la fresca curiosità e l'intuito di lei a spingere il fedele compagno in un'indagine

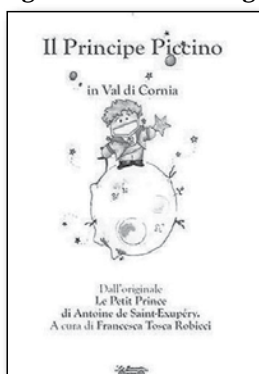
ne, che li porterà ad un risultato sconvolgente. Come sempre, la storia è un sentiero narrativo sul quale Montomoli porta il lettore a ragionare sui temi contemporanei che gli stanno più a cuore: una storia d'amore, quindi, ma anche un giallo ispirato alla cronaca e all'attualità.



IN VAL DI CORNIA, IL PRINCIPE È... PICCINO

Un'originale versione
del classico di Saint-Exupéry

■ Chi non ha letto *Il piccolo principe* da bambino? Ce la ricordiamo un po' tutti la storia di quell'aviatore che atterra nel deserto del Sahara. Di lì a poco incontra un principe bambino, che viene da un altro pianeta e gli chiede di disegnare una pecora.



Il piccolo principe viene accontentato, ma non è mai perfettamente gratificato dall'immagine, fino a che l'aviatore non gli disegna una scatola con i buchi, al cui interno dice si trovino delle pecore. Solo allora si ritiene soddisfatto. L'essenziale, spesso e volentieri, è invisibile agli occhi. Il principe bambino vaga tra gli asteroidi incontrando personaggi strani, un uomo che accende e spegne continuamente i lampioni, un re triste perché non ha uomini a servirlo, un ubriaco che beve di continuo per non provare la vergogna di bere. L'insegnamento che ne deriva è quanto, allontanandoci temporalmente dalla giovinezza, si perda il contatto autentico con le cose vere. In tal modo si riscopre il valore della purezza, dell'armonia e dell'amore per l'universo e gli esseri viventi che lo popolano. La literary painter Francesca Tosca Robicci ha deciso di riscrivere questo storico libro in dialetto "toscano" e di illustrarlo nella bella edizione di *La Bancarella*. Un'ottima occasione per rileggere quest'opera straordinaria, rinnovata da immagini inedite e colorata di connotazioni veraci dalla parlata toscanaccia. Proprio nel 2016 è uscito tra l'altro anche il film, liberamente tratto dall'omonimo libro: un altro segno di come questo capolavoro della letteratura universale, nato settant'anni fa dalla fantasia dell'avventuroso scrittore francese e tradotto in oltre 200 lingue, non finisca mai di stupire e di affascinare lettori di ogni età.

di Laura Petrai

NEL NOME DEL MARE / 2

Omaggio a Piombino, città del cuore

Pubblichiamo la seconda parte della *silloge* che l'Autrice **Cinzia Demi**, poetessa e saggista, scrittrice e operatrice culturale, ha dedicato alla sua città natale (la prima parte è pubblicata su *Piombino Oggi*, n. 4/2016).



*Lassù al castello le mura sono di pietra**
come le strade dentro la porta
rinascano ogni giorno
come scorta arroventata
da un sole di storia

sulla vetta di quercia alla notte
è il canto della civetta
che entra a ghiacciare
di paura il cuore delle case
nell'aria ferma di fine estate

ed è nell'azzurro del canale
che gialleggiano le ginestre
odorose di forme e poesia
col prugnolo che si sporge
nella via infestata dai corbezzoli

è nella piana bagnata
dall'umido del mare
che stanno le siepi di more
i ciuffi di capperi a cascata
le viole immerse nel muschio

*Il castello è quello del borgo medievale di Populonia

è nel roseo guscio dei ciclamini
nei pini contorti dal vento
all'incrocio col piccolo cimitero
che trovi le anime del posto
vegliate dagli etruschi corredi

è lì che si piange per il loro restare
il loro sapersi abbandonare
sul cancello battuto dal vento
allo sbocco del viale
nel sereno di un mattino d'ottobre

quando vedi il buio diradarsi
e senti vicino quell'orizzonte
di un comune cammino
è lì che si piange per gli occhi
azzurri di una fotografia

per il bambino che non è mai nato
per il vecchio che ha troppo vissuto
le sue guerre per la donna che è
cresciuta lontano che stringe
la sua terra con la mano.

LUOGHI, STORIE E GENTE DI PIOMBINO

Quando Lamburghi si fissò
sulla murena...

■ Chi ha amato *Cronache Maremmane* (2003) e *Piombino in bianco e nero* (2004) non si lascerà sfuggire il nuovo libro di Franco Micheletti *Piombino com'era. Personaggi piombinesi*, con il quale l'Autore torna a raccontare la storia della comunità: una storia con la esse minuscola, come dice l'editore Gordiano Lupi nella sua introduzione, ma vera e preziosa storia umana, fissata ancora viva e operante sulla scena cittadina o già entrata nella memorialistica popolare, prima che sparisca inghiottita dal passare del tempo. Tornano così le immagini e i ricordi dell'infanzia o della gioventù di molti di noi che abbiamo superato (magari da un po') la boa degli 'anta: il mitico carretto di Ponzo con i bomboloni e le bocche di leone, meta agognata di ragazzini in libera uscita ai giardinetti o fuori dalla scuola; il viso stralunato di Sabatino e la sua silhouette da Charlot, con i pantaloni stretti

da una cintura ascellare; il torvo stracciavendolo Lindoro con il suo proverbiale somaro, perennemente carico di ogni, ormai trasfigurato in uno dei modi di dire della piombinesità ("Deh, sei carico come il ciuco di Lindoro!"). Chi non li ha conosciuti, sarà aiutato dalle foto di corredo e nei disegni di Elena Migliorini. Franco, arguto osservatore e profondo conoscitore dell'animo umano, li racconta con garbo e ironia, ne fa personaggi di un divertissement colto e mai volgare, a tratti velato di malinconia, tra curiosi aneddoti, fulminanti battute e citazioni letterarie: una sorta di "testo unico" dove ha raccolto una trentina di ritratti dei suoi concittadini, sparsi in altre pubblicazioni. Il libro, fresco di stampa, è piaciuto e piacerà anche ai non piombinesi, grazie a uno stile narrativo che scorre gradevolissimo, sulle ali di una sintassi ineccepibile e un ricco lessico condito dalla terminologia tipica toscana. E magari qualcuno, più giovane, capirà finalmente il senso di certi oscuri rimproveri: "Oh, non ti sarai mica fissato come Lamburghi colla murena?".





ADOTTA UNA PIGOTTA

Chiusa con successo anche l'edizione 2015

La Pigotta, bambola di pezza utilizzata dall'Unicef dal 1988 per promuovere il coinvolgimento dei bambini delle scuole, delle famiglie e delle associazioni, è lo strumento del progetto destinato a combattere la mortalità infantile nei primi anni di vita: "adottando" una delle migliaia di Pigotte prodotte dalla collettività e offerte ogni anno dietro il contributo minimo di 20 euro, si assicura ad un bambino il *kit salvavita* distribuito dall'Unicef nel mondo, comprendente vaccini, alimenti terapeutici, sali reidratanti, vitamine e l'indispensabile zanzariera. Ogni Pigotta – dice l'Unicef – apre un cerchio di solidarietà tra chi la confeziona, chi l'adotta e chi riceve il frutto di questo lavoro. Quest'anno i volontari Unicef di Piombino – oltre al tradizionale patrocinio del Comune e alla preziosa adesione dei Vigili del Fuoco, che hanno montato il loro tendone in piazza Cappelletti – hanno allargato il cerchio dei partecipanti: ai ragazzi della Scuola Media Guardi, sia di Via Togliatti che di Via Torino, e dell'Istituto Alma Mater, si sono uniti i bambini del I Circolo Didattico (scuole primarie di Piazza Dante, XXV Aprile, Populonia, Riotorto); in aumento anche il contributo delle associazioni locali, con la Pubblica Assistenza che si è aggiunta al team Auser, Ciasa e Il Falcone. Tra i privati sempre presente la signora Carmela Arena. Tutti hanno cucito Pigotte originali e divertenti, che sono state date in adozione a dicembre nel corso di vari eventi pubblici: complessivamente ne sono state collocate 268 delle 278 disponibili. A chiusura della manifestazione, tra tutti coloro che hanno adottato una bambola è stato sorteggiato il presepe "in stile Pigotta" realizzato dall'Auser e assegnato alla signora Laila Peranzi. Allargare ulteriormente la partecipazione della collettività nel 2016 è l'obiettivo dei volontari Unicef di Piombino, che intanto ringraziano l'Amministrazione Comunale e tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'iniziativa. Un successo al quale, lo ricordiamo, è legata la speranza di vita per molti bambini nel mondo. ■



UNA VITA DA MAESTRA

Il saluto dei piombinesi a Marialuisa Pacifici

Si è spenta nel sonno, all'età di 85 anni, la maestra Marialuisa Pacifici. Per tutti a Piombino era *la signorina* Marialuisa, minuta e fortissima colonna dell'Avis locale. Nell'associazione, dove operava da sempre come volontaria, aveva trasferito i valori e la dedizione che l'avevano contraddistinta nel suo lavoro di insegnante presso le elementari. Seguiva infatti con particolare cura le attività di formazione dell'Avis nelle scuole locali, un programma che tradizionalmente si conclude con una grande festa dal titolo *La scuola è finita* (quest'anno il 18 maggio, al Metropolitan). Amava profondamente "i suoi bambini", non li aveva mai persi di vista e li voleva intorno a sé fino alla fine, tanto che non perdeva occasione negli ultimi tempi di ricordare loro: «Mi raccomando, quando morirò voglio che veniate al mio funerale». In tanti hanno onorato il suo desiderio, partecipando alle esequie che si sono svolte nella chiesa dell'Immacolata. Insieme agli ex alunni e ai familiari, l'hanno accompagnata nel suo ultimo viaggio alcune delle maestre con le quali aveva condiviso l'esperienza lavorativa tra gli Cinquanta e Settanta, come Angela Maria Zelli, moglie dello scrittore per ragazzi e direttore delle scuole elementari di piazza Dante Aldo Zelli, e naturalmente i suoi amici dell'Avis: «Il suo impegno non si era fermato alla scuola – ricordano – ma è continuato anche nel volontariato e soprattutto nella realizzazione di progetti dedicati alle nuove generazioni. È stata una delle promotrici dell'educazione alla donazione del sangue nelle scuole, poiché credeva fermamente nei ragazzi che considerava il nostro futuro e nella solidarietà. Mancherà molto per il suo impegno, la sua dedizione e le sue poesie, da sempre sua grande passione». Proprio per questo, c'è intenzione di perpetuare il suo ricordo con un'iniziativa di valorizzazione della poesia, che amava moltissimo. ■



IL PATRIMONIO RITROVATO

Acquisita alla collezione museale la donazione Mascia: 83 reperti archeologici di eccezionale interesse tornano alla fruizione pubblica

Un altro tassello si aggiunge al patrimonio documentario, storico, archeologico, letterario e artistico piombinese. Con delibera n.6 del 5 gennaio 2016 l'amministrazione ha infatti accettato la donazione del dott. Salvatore Mascia, una raccolta di 83 reperti che andranno ad arricchire la collezione del Museo Archeologico. Gli oggetti sono ascrivibili

a produzioni ed epoche diverse del mondo antico: ci sono vasi in ceramica di produzione etrusca e greca, oggetti in bronzo, statuette in ceramica di origine egizia, materiali lapidei di produzione romana e urne cinerarie etrusche, che si distinguono per la qualità dell'esecuzione e il



buono stato di conservazione, tanto che la collezione è stata dichiarata "di eccezionale interesse archeologico" dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. I reperti, previo parere favorevole della Soprintendenza Regionale per i Beni Archeologici e a seguito di convenzione, saranno affidati alla *Parchi Val di Cornia SpA* per essere esposti nel Museo Archeologico di Piombino. I fondi necessari alla musealizzazione della raccolta saranno reperiti mediante la partecipazione a bandi di finanziamento, sponsor e alle risorse presenti nel bilancio 2016. ■

INFO Ufficio Beni Culturali, tel. 0565.63304

Se vuoi stare bene, prendi "La Metropolitana"

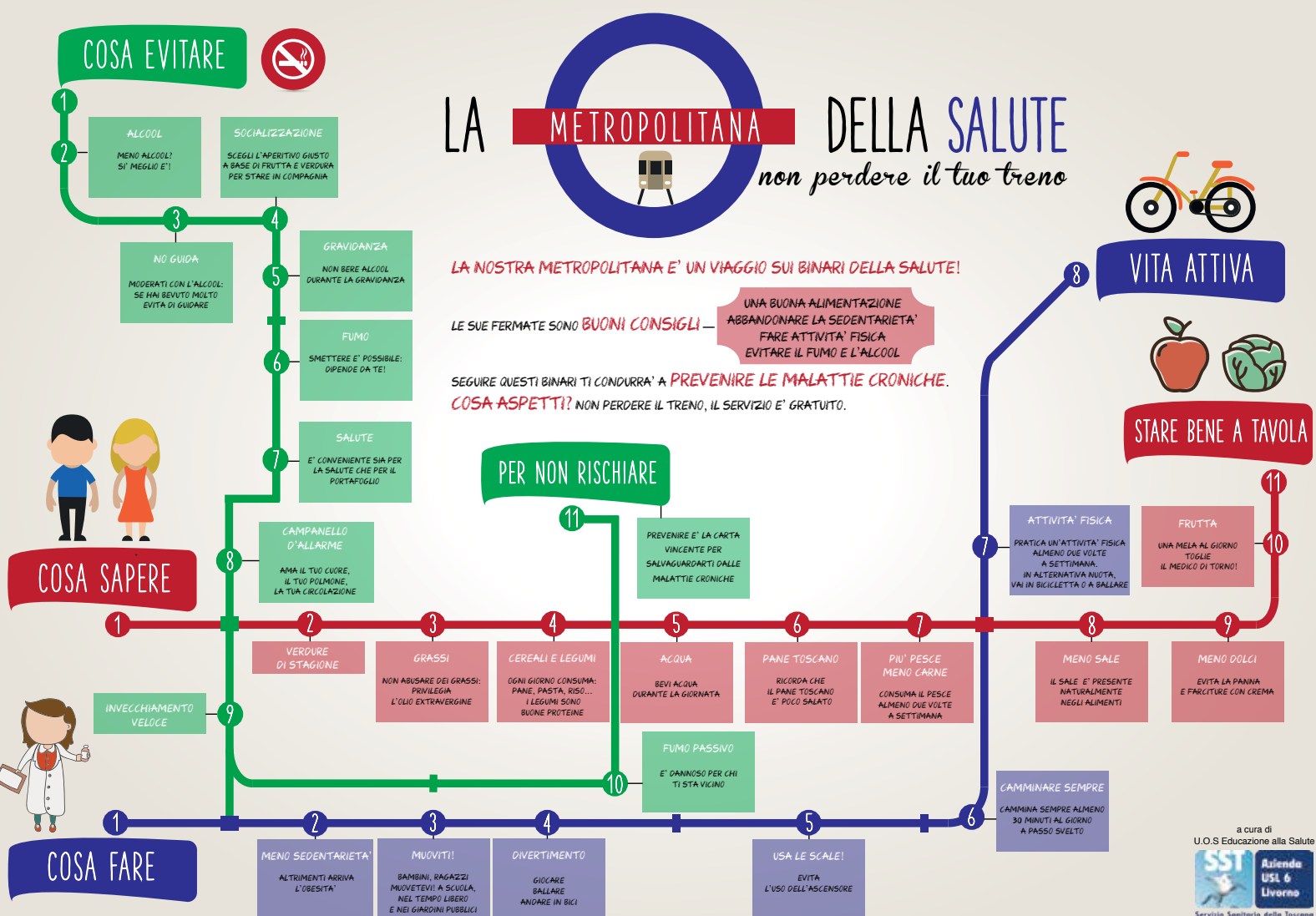
Buoni consigli per viaggiare sui "binari" della salute

Fare una vita attiva, alimentarsi correttamente, evitare fumo e alcol: sono queste alcune delle "stazioni" attraverso le quali passa la *metropolitana della salute*, un piano di validi suggerimenti promosso dal servizio sanitario regionale per la prevenzione delle malattie croniche. Il programma è graficamente illustrato nel disegno qui sotto che, per motivi di spazio, è stato ridotto (la brochure è distribuita dai competenti uffici della Asl e scaricabile dal sito www.usl6.toscana.it). Come in ogni servizio di trasporto, si possono utilizzare varie linee di per-

campagna di informazione istituzionale per la promozione e l'educazione alla salute, promossa dall'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con Asl 6 Val di Cornia U.O. Educazione alla Salute

corso (alimentazione, movimento, rischio) caratterizzate da un diverso colore (azzurro, verde, rosso). La *metropolitana* è il primo passo per conoscere, in maniera semplice e intuitiva, le informazioni da mettere quotidianamente in pratica per stare bene, ma anche l'esempio di un nuovo modello di strategia della salute: «La salute è il risultato di una serie di fattori determinanti

individuali, sociali, economici, ambientali, di contesto», spiega la dott.ssa Daniela Becherini, responsabile dell'Uos Educazione alla Salute dell'Azienda UsL Toscana nord ovest. «Dall'evidenza scientifica emerge come fra i determinanti di salute assumono grande rilevanza le abitudini e gli stili di vita individuali: per questo è necessario un approccio integrato che, come indicato dalla strategia europea *Health in all policies*, promuova interventi volti sia a modificare i comportamenti non salutari, sia a creare condizioni atte a favorire corretti stili di vita».



UN UOVO AMICO DEI BAMBINI

Anche l'Associazione Marinai di Piombino sostiene la ricerca per i tumori pediatrici

Sono centinaia i bambini che ogni anno in Italia si ammalano di tumori che colpiscono le cellule nervose e cerebrali. Per aiutarli, con progetti di ricerca innovativi volti a individuare efficaci terapie, farmaci e cure personalizzate, è nata nel 1993 l'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma onlus Istituto G. Gaslini di Genova (www.neuroblastoma.it) che, tramite la propria Fondazione, ha



raccolto e destinato alla ricerca scientifica fino ad oggi circa 20 milioni di euro. Tra i suoi sostenitori c'è l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Piombino che,

anche quest'anno, ha partecipato alla campagna *Cerco un Uovo Amico*: in pratica, acquistando una delle uova di Pasqua con il logo dell'associazione, a fronte di un'offerta minima di 10 euro vengono donati 6 euro alla ricerca. Il Presidente dei Marinai di Piombino, Franco Lavagnini, ne ha consegnato uno anche al Sindaco Massimo Giuliani (nella foto, con gli assessori Capuano, Chiarei, Maestrini, Di Giorgi e Ferrini).

IL LAVORO IN UN CALENDARIO

Quinta edizione del premio nazionale di fotografia "Luca Rossi"

Impressioni fotografiche per un futuro migliore: questo il tema per l'edizione 2016 del Premio Nazionale di Fotografia bandito dall'Associazione Ruggero Toffolutti per la sicurezza dei luoghi di lavoro e dedicato alla memoria di Luca Rossi, operaio quarantaduenne morto nel 2006 per un incidente alle acciaierie Lucchini di Piombino. La partecipazione al concorso, che si avvale del patrocinio del Comune di Piombino, Autorità Portuale e Port Security di Piombino, è gratuita e aperta a tutti, con una sezione per le scuole medie inferiori e superiori. Gli autori sono liberi di interpretare la tematica secondo la propria sensibilità e rappresentare con opere inedite i diversi aspetti del lavoro (speranza, dignità, sicurezza, delusione, sfruttamento, solidarietà, protesta ecc.). Le domande dovranno essere inviate secondo le modalità previste nel bando **entro il 31 agosto** (30 giugno per le scuole): in palio un montepremi di 1.000 euro. Una Giuria di esperti selezionerà i vincitori e le opere che saranno utilizzate per la realizzazione di un calendario (progetto grafico Massimo Panicucci). La premiazione pubblica è prevista per il 3 dicembre 2016 nella sala consiliare del Comune di Piombino. Bando e schede di iscrizione (nominativa e per le scuole) sono su www.ruggero-toffolutti.org/premiolucarossi.



Il lavoro è speranza, dignità, diritti, sicurezza, delusione, sfruttamento, solidarietà, protesta ecc.). Le domande dovranno essere inviate secondo le modalità previste nel bando **entro il 31 agosto** (30 giugno per le scuole): in palio un montepremi di 1.000 euro. Una Giuria di esperti selezionerà i vincitori e le opere che saranno utilizzate per la realizzazione di un calendario (progetto grafico Massimo Panicucci). La premiazione pubblica è prevista per il 3 dicembre 2016 nella sala consiliare del Comune di Piombino. Bando e schede di iscrizione (nominativa e per le scuole) sono su www.ruggero-toffolutti.org/premiolucarossi.

INFO premiolucarossi@gmail.com.

QUALE FUTURO PER LA DONAZIONE DEL SANGUE

A Piombino il congresso regionale Avis

Location piombinese per l'assemblea annuale dell'Avis Toscana, che il 9 e 10 aprile si è tenuta presso il resort Poggio all'Agnello: oltre 250 i partecipanti, che si sono confrontati sul tema **Qualità della donazione. Sapere fare, cosa fare. La Toscana e il suo futuro** e sono stati guidati a visitare la città e i suoi luoghi di maggiore interesse. «Ci siamo adoperati – spiegano gli Organizzatori – per tenere questo importante appuntamento proprio a Piombino, da sempre città che si è posta in primo piano nella solidarietà e nelle donazioni di sangue, anche in momenti di crisi come quello che stiamo vivendo adesso. La donazione sta cambiando, in relazione ai tempi, alle tecnologie e agli approcci sanitari: è importante capire come Avis si dovrà attivare in concreto per far sì che la donazione dei volontari sia una donazione di qualità». Il convegno ha portato all'attenzione molti temi di attualità, come il nuovo "decreto di selezione del donatore", l'andamento dei soci e delle donazioni, la donazione differita, la donazione del plasma, i donatori non associati, il nuovo gestionale, la formazione dei dirigenti, per individuare l'indirizzo che Avis terrà nei futuri rapporti con le istituzioni sanitarie toscane.



INFO Avis Piombino via della Repubblica 48, tel. 0565.222751

SAGRA DEL CARCIOFO

Dal 22 aprile al 15 maggio*, appuntamento con la tradizione e la buona tavola

Formaggi e vini di produzione locale, carni toscane alla griglia e naturalmente i rinomati carciofi della Val di Cornia: con questi gustosi "ingredienti" la **Sagra del carciofo** continua a conquistare, da quasi mezzo secolo, migliaia di visitatori. La celebre manifestazione, organizzata dall'Associazione Cultura & Spettacolo, è giunta alla sua 47ª edizione nel parco comunale La Pinetina. Il successo e la longevità della rassegna, uno degli appuntamenti più conosciuti e apprezzati tra le tante manifestazioni enogastronomiche e folcloristiche toscane, sono legati alla capacità di rinnovarsi, pur mantenendo intatta una genuina ospitalità rurale. Espressione diretta della collettività del borgo, la sagra vive grazie al lavoro di oltre cento volontari e alla convinta collaborazione del mondo produttivo locale, che in essa trova uno straordinario strumento

di promozione della propria tipicità. Come ogni anno saranno presenti banchetti con prodotti artigianali, stand del volontariato locale, musica dal vivo e una mostra di poesie e fotografie di Amedeo Camerini.

*chiuso per riposo: dal 26 al 28 aprile; dal 2 al 5 maggio e dal 9 al 13 maggio

INFO 3471759089



SPOSI AL MUSEO

Celebrazione dei matrimoni civili anche al museo archeologico

Chi desidera sposarsi con rito civile in una location alternativa alla tradizionale sala consiliare, da oggi potrà scegliere le suggestive sale del Museo Archeologico: lo ha deciso la Giunta (delibera n. 27/2016), riconoscendo anche alla struttura di Cittadella il carattere di "casa comunale" come previsto dalla normativa per le celebrazioni. Il provvedimento è stato preso in considerazione che il Castello, "abilitato" alla celebrazione dei matrimoni civili già dal 2002, non è attualmente disponibile a causa di lavori, e che comunque il Museo – di proprietà comunale – viene normalmente utilizzato dall'Amministrazione per finalità istituzionali e attività pubbliche. Confermata per l'uso la stessa tariffa prevista per il Castello (delibera n. 58/2014), pari a euro 300 per un massimo di 4 ore: gli interessati devono rivolgersi in primo luogo all'ufficio di Stato Civile per le pubblicazioni e l'iscrizione nel registro delle prenotazioni, successivamente all'Economo e alla *Parchi Val di Cornia* per il pagamento. Ogni anno vengono celebrati mediamente circa settanta matrimoni civili. Il servizio per i residenti nella sala consiliare è gratuito in orario di apertura, costa 100 euro nei giorni festivi e al di fuori dell'orario di ufficio. ■



FOTO ANDREA FONTANA

Carlo e Selene, i primi "sposi al museo"

interessati devono rivolgersi in primo luogo all'ufficio di Stato Civile per le pubblicazioni e l'iscrizione nel registro delle prenotazioni, successivamente all'Economo e alla *Parchi Val di Cornia* per il pagamento. Ogni anno vengono celebrati mediamente circa settanta matrimoni civili. Il servizio per i residenti nella sala consiliare è gratuito in orario di apertura, costa 100 euro nei giorni festivi e al di fuori dell'orario di ufficio. ■

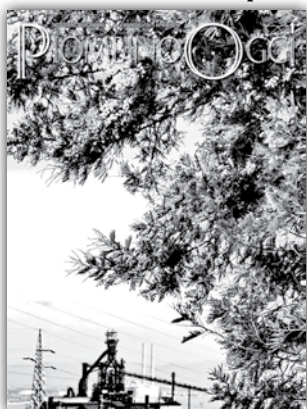
INFO Ufficio di Stato Civile, tel. 0565.63221/63218

LA COPERTINA DI PIOMBINO OGGI

FOTO D'AUTORE

L'arte "sociale" di Domenico Finno

È un'immagine di buon auspicio, quella che apre il numero di primavera di *Piombino Oggi*: la natura che rinasce e con essa, si auspica, l'economia simboleggiata dalla fabbrica sullo sfondo. L'Autore è Domenico Finno, fotografo tra i più conosciuti del panorama locale e non solo. Domenico è nato a Gesualdo (il paese dell'Irpinia al quale ha dedicato un bellissimo libro, edito da *Bandecchi & Vivaldi* nel 2008) ma Piombino, dove vive dal 1956, è la sua città di adozione. Auto-didatta, ma allievo di grandi artisti e "artigiani" della fotografia come Gias Carobbi, affina nel confronto con i colleghi dei circoli e "sul campo" la passione innata per l'immagine, che ben presto acquista contorni stilistici e contenuti sempre più precisi. La società e la vita cittadina, con le sue espressioni identitarie, i suoi personaggi, i suoi eventi, diventa il punto di riferimento di un'intensa attività e il motore costituente di un immenso archivio, dove è documentata la storia piombinese di oltre cinquant'anni: dal lavoro in fabbrica alla sicurezza sul lavoro, dagli scioperi alle cerimonie pubbliche, dal carnevale al commercio. ■



APERTO AL PUBBLICO

GLI ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI



MASSIMO GIULIANI Sindaco

Comunicazione, Partecipazione, Affari legali, Attività venatoria, Politiche sanitarie, Politiche Giovanili, Sport e marketing sportivo, Innovazione tecnologica, Rapporti con la grande industria, Coordinamento accordi di programma, Gestione delle Risorse Umane

✉ sindaco@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63357/63233 - martedì ore 15



STEFANO FERRINI Vicesindaco Assessore Attività

Produttive, Sviluppo Economico e marketing Territoriale
Piccola e media impresa, Commercio e artigianato, Turismo e marketing territoriale, Formazione professionale, Bandi europei e politiche comunitarie, Formazione professionale, Sviluppo portuale

✉ assaapp@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63352/63212

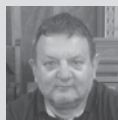


CLAUDIO CAPUANO Assessore Lavori Pubblici

Infrastrutture della Campagna, Rimozione barriere architettoniche, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Mobilità, Servizi cimiteriali, Verde pubblico, Servizio idrico integrato, Decoro Urbano, Rapporti con il Consiglio Comunale, Polizia Municipale

✉ assllpp@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63278/63305 - venerdì ore 15



ILVIO CAMBERINI Assessore Finanze

Bilancio e Patrimonio, Finanze e Tributi, Politiche fiscali, Semplificazione amministrativa, Affari generali, Controllo attuazione del programma

✉ assfinanze@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63355 - mercoledì ore 16.30



CARLA MAESTRINI Assessore Politiche Territoriali

Urbanistica: Piano strutturale e Regolamento Urbanistico, Piani attuativi, Varianti, Edilizia privata, Demanio marittimo

✉ assurb@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63317 - martedì ore 9



PAOLA PELLEGRINI Assessore Cultura,

Beni culturali e paesaggistici

Cultura e eventi, Rapporti con Università e Istituti di ricerca, Memoria e eventi istituzionali, Beni culturali e paesaggistici, Decentramento, Pari Opportunità

✉ asscultura@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63220 - giovedì ore 15.30

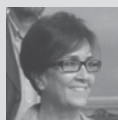


MARCO CHIARELLI Assessore Politiche Ambientali

Green Economy, Rifiuti Urbani e Industriali, Bonifiche e SIN, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Diritti degli animali e biodiversità, Agricoltura e Pesca, Energia, Parchi e aree protette, Autorità Idrica Toscana, Coordinamento intersettoriale e Gruppi di lavoro

✉ assambiente@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63356



MARGHERITA DI GIORGI Assessore Politiche Sociali

Istruzione, Immigrazione, Casa, Città dei Bambini, Famiglia e Infanzia, Volontariato, Cooperazione internazionale

✉ assscuola@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63287 - mercoledì ore 16

Consiglio Comunale



Presidente ANGELO TROTTA

Presidenza del Consiglio

e Segreteria Commissioni Consiliari

✉ consiglio@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63231

SCRIVI A PIOMBINO OGGI

La Redazione raccoglie notizie di utilità e interesse generale che contribuiscono alla ricchezza dei contenuti informativi della rivista, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione della comunità locale alla vita civile, sociale e amministrativa, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della comunicazione pubblica



Fai sbocciare il tuo Balcone

I° Edizione del concorso a premi di
Decorazione Floreale
di balconi e finestre

Il concorso è **gratuito** e aperto a tutti i residenti nel Comune di Piombino
La domanda di partecipazione è disponibile presso l'**URP**
o scaricabile dal sito del comune
www.comune.piombino.li.it

La scadenza delle iscrizioni è il **31 maggio 2016**

1° PREMIO

**250
euro**

2° PREMIO

**125
euro**

3° PREMIO

**Omaggio
floreale**

RIVENDITORI CONVENZIONATI CON IL 10% DI SCONTO, SU ALMENO 30 EURO DI SPESA,
PRESENTANDO LA RICEVUTA DI ISCRIZIONE AL CONCORSO

L'Angolo del Fiore - da Damiana - da Marcella - Fiori da Flora
Fiori & Piante Pighetti Daniela - Fiorista La Serra - Sandra Fiorista - Vivaio La Principessa

per ulteriori info:

☎ 0565 63247

✉ ncecchelli@comune.piombino.li.it

🌐 www.comune.piombino.li.it

